

il Resto del Carlino

GLI INGLESIVACUANO LA MALAESIA

APPROVVIGIONAMENTI DISTRIBUZIONE PREZZI

Il Duce presiede la prima riunione del Comitato interministeriale di coordinamento

Un ufficio provinciale di distribuzione affidato alle Unioni dei commercianti - Nuove norme penali per impedire gli abusi - Diminuite tariffe per i trasporti ferr oviari delle derrate - Il rancio unico nei ristoranti



Nostre colonne motorizzate in marcia verso le prime linee in Cirenaica (R.G. Luce - Belloni)

Continua il rastrellamento del campo di battaglia in Cirenaica

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 31 gennaio il seguente Bollettino N. 609:
In Cirenaica viene mantenuto stretto contatto col nemico. Continua il rastrellamento del campo di battaglia.
Le opposte aviazioni hanno svolto più intensa attività: quella italo-tedesca vigorosamente attaccando colonne nemiche in ritirata e concentrandosi in ritirate e concentrazioni di automezzi, quella inglese tentando azioni di disturbo sulle nostre retrovie. Due apparecchi avversari sono stati abbattuti dalle artiglierie della nostra difesa contraerea.

Formazioni di velivoli germanici hanno bombardato a Malta porti e aerodromi dai quali sono state viste levare alte fiamme e dense nuvole di fumo.
Nel Mediterraneo centrale un nostro convoglio ha respinto senza riportare alcun danno l'attacco di aerei italiani avversari, uno dei quali, colpito, è precipitato in mare.

La situazione

Con quarantott'ore di ritardo il governo inglese si è deciso a dare notizia al pubblico della perdita di Bengasi. Notizia oltremodo impressionante, per quel pubblico, in quanto la propaganda anglosassone aveva sempre prospettato la situazione in Libia come oscura, sì, ma sempre suscettibile di un miglioramento e di una ripresa dell'offensiva di Anichineck.

Sappiamo che per ora di una simile ripresa non si può parlare, in quanto le truppe imperiali inglesi continuano a spostarsi verso ovest, sempre in stretto contatto con le truppe dell'Asse, il che praticamente significa che gli inglesi scappano ed i nostri li inseguono da vicino.

La sconfitta subita da Auchinleck ed Agedabia è tanto più grave, in quanto proprio nelle ultime settimane egli aveva ricevuto grandi rinforzi di uomini e di materiali, rinforzi che erano stati ammassati fra Agedabia e Mau, dove poi sono stati in parte catturati, in parte spazzati via e dispersi dal nostro contrattacco. La scure che Auchinleck fosse rimasto senza rinforzi è dunque un resto dalla biega Churchill, il quale si Comuni, pur definendo la battaglia della Marmarica e della Sirte come «stana ed oscura», si mostrava tuttavia molto ottimista sul suo svolgimento, grazie alla grande quantità di materiale a disposizione di Auchinleck.

C'è un interessante punto di contatto fra quanto avviene in Libia e quanto avviene sul fronte orientale: qua e là l'avversario impugna enormi quantità di forze, concentra molte truppe e molti mezzi nel medesimo punto e mira alla vittoria di prepotenza per mezzo di una grande superiorità numerica. Ma qua e là questo avversario rende vano il grande sforzo, rispondendo alla grande massa amorfa che gli viene opposta, con una grande agilità di manovra, con la mobilità delle truppe, con l'impiego intelligente del materiale.

Questo schema di battaglia si va ripetendo da due mesi ormai regolarmente, in Russia, ed il suo ultimo esempio è quello di Kursk ciato nell'ottobre comunicato tedesco. Si direbbe che lo Stato Maggiore bolscevico abbia imparato da quello inglese, che Stalin sia stato a lezione di strategia da Churchill. In realtà, è l'errore fondamentale, non solo

della strategia, ma della politica e della stessa storia inglese, che ora si è comunicato alla Russia sovietica. Come tutti i ricchi, Churchill ha il feticcio del numero. La classe governante inglese è stata sempre pervasa da dover vincere la guerra, perché l'Inghilterra è il Paese più ricco del mondo; e quindi può accumulare il maggior numero di armi e munizioni. Questa superabundanza di materiale, delle grandi masse di uomini gettate senza criterio e senza spirito contro l'avversario, è comune alla plutocrazia ed al bolscevismo; il feticcio meccanico e tecnico del bolscevichi li ha spinti — durante un quarto di secolo — a rinunciare ad ogni bellezza della vita materiale e spirituale pur di poter accumulare il maggior numero di armi che sia mai esistito a questo mondo. Ma non hanno avuto uomini capaci di usare queste armi. Un carro armato tedesco ha messo fuori combattimento una media di cinque carri armati russi.

Il generale Percival, comandante la piazzaforte di Singapore, ha diramato un disperato ordine del giorno, in cui chiede alle truppe di compiere ogni sforzo ed ogni sacrificio per resistere all'assedio posto dai nipponici all'isola. Alla sfida delle notizie che da tre settimane correvano sull'andamento dei combattimenti in Malesia, hanno messo fine così gli inglesi stessi, annunciando di avere abbandonato completamente la difesa della penisola di Malacca e di essersi ritirati sull'isola di Singapore. Qual è la situazione di quest'isola dice l'ordine del giorno di Percival. Sempre perché nei loro comunicati, i giapponesi hanno tenuto fino al giorno in cui l'inevitabile è stato annunciato dall' stesso nemico.

Mentre incompiuta l'atto decisivo del dinanzi di Singapore, le forze nipponiche estendono le loro operazioni in Birmania, dove hanno definitivamente tagliato la ferrovia a nord di Rangoon, e dunque hanno praticamente bloccato la via della Birmania (nella quale tuttavia c'è da osservare che non dovevano passare più i soccorsi anglo-americani in direzione della Cina, ma i soccorsi cinesi in direzione della Birmania) e a Borneo hanno compiuto nuove occupazioni sulla costa meridionale, destinate ad assicurare il pieno possesso dell'isola.

Mancano ulteriori notizie di quel convoglio giapponese che discese da Singai e Giava in navigazione alla volta di Siam. E' del resto molto probabile che prima di attaccare Giava e le isole della Sonda i giapponesi vogliano completare l'occupazione di Borneo, e di Celebes che dominano le vie verso le isole più meridionali.

La resa ad est di Bengasi di retroguardie indio-australiane
Carri armati raggiunti e distrutti dalle forze dell'Asse
Berlino, 31 gennaio

Si apprende questa sera da fonti militari che, dopo l'occupazione di Bengasi, le truppe italo-germaniche hanno raggiunto alla periferia orientale della città, forti retroguardie indiane ed australiane che dovevano coprire la ritirata dell'8 Armata britannica.

Gli indiani e gli australiani opposero resistenza in attesa che giungessero in loro soccorso carri armati e artiglierie britannici.
Al primo attacco, però, delle forze italiane e tedesche, i carri armati britannici, che stavano spraggiungendo, fecero un rapido dietro-front, e allora gli indiani ed australiani lasciarono cadere i fuochi arretrandosi.

Le truppe italiane e tedesche, fatti prigionieri questi avversari, si poterono allungamento dei carri armati in fuga, riuscendo a raggiungerli ed a costringerli al combattimento. Durante il combattimento, sono stati distrutti numerosi carri armati del tipo «Mark 2» che sono del peso di 26 tonnellate, lunghi sei metri e larghi due; i quali possiedono una corazza di 8 centimetri di spessore e portano un equipaggio di quattro uomini.

Comincia la battaglia per Singapore

Un telegramma augurale del Re Imperatore
Sfondo di messaggi tra il Duce il Führer

In occasione dell'anniversario dell'ascesa al potere del regime nazionalsocialista numerosi Capi di Stato e Capi di Governi esteri hanno inviato telegrammi al Führer. Tra gli altri viene sottolineato in modo particolare il telegramma augurale inviato dal Re e Imperatore Vittorio Emanuele III al Führer per lui e l'alleato popolo germanico.
Il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:
Mentre tutta la Germania nazionalsocialista si appresta a celebrare con assoluta dedizione al suo Capo e saldissima fede nella Vittoria l'IX Annuale della vostra asunzione al potere, vi invito, Führer, i fervidi voti dell'Italia Fascista e i miei personali per il proseguimento della vostra grande opera e la prosperità del popolo germanico.

Il Führer ha così risposto:
Vi ringrazio, Duce, per gli amichevoli auguri che mi avete inviato in occasione dell'anniversario dell'assunzione al potere del Nazionalsocialismo. Ve il rimbombio nella certezza che il nostro comune lavoro per la libertà dell'Europa sarà coronato dalla vittoria e vi esprimo i miei sinceri auguri per il felice avvenire dell'Italia e per il vostro benessere e per il successo della vostra storica opera.

ADOLFO HITLER
L'ATTACCO ALLA PIAZZAFORTE DI SINGAPORE
Centomila soldati giapponesi si sono attestati sul canale di Johore
La precipitosa fuga dei britannici - Truppe nipponiche sbarcate sulla costa meridionale del Borneo olandese marciano sulla capitale

Fronte del Pacifico, 31 gennaio
Con impeto ormai travolgente è proseguita ieri l'operazione delle forze nipponiche nell'estremità meridionale della Malesia — ormai perduta, come si annuncia anche da Londra, per le truppe britanniche.

Secondo le notizie da fonti nipponiche che sono sempre molto prudenti e rassicuranti, le avanguardie di venerdì, le avanzate vincendo ogni resistenza, dopo aver occupato il nodo ferroviario di Kuala Lumpur, di grande importanza strategica, sono poi avanzate per parecchi chilometri a sud ed stanno inseguendo le forze britanniche in ritirata precipitosa, in direzione di Semai, situata a soli 18 chilometri dalla Strada di Johore.

Lungo la costa occidentale della penisola di Malacca, le truppe nipponiche, dopo aver conquistato Apulsi, hanno occupato Pontian e Keohil nel pomeriggio di ieri. Quest'ultima località dista 20 chilometri da Singapore. I giapponesi avanzano ora in direzione della capitale, Johore Bahru. Essi si sono impossessati dell'importante scalo che fornisce scorta a Singapore situato a 20 km. a nord est di Pontian Keohil. Nessuna resistenza è stata opposta dai britannici i quali sono in rotta verso ed oltre Johore Bahru.

Fulminee tappe
L'avanzata compiuta torna a merito e gloria soprattutto della colonna centrale operante a cavallo della ferrovia e della granata rotabile Singapore-Bangkok. La colonna orientale, che, come si ricorderà, era negli scorsi giorni la più arretrata rispetto alle altre che marciavano parallelamente ha compiuto anch'essa un grande spazio in questi assennati portati ieri e oggi

chilometri dal canale, realizzando così un'avanzata che per la velocità con la quale è stata compiuta in questi ultimi giorni ha del compimento. Questa colonna ha completato l'annientamento di numerosi reparti accerchiati fra Singapore e Bent, dove è stato fatto anche un grande bottino di armi e materiale. Nel corso delle recenti operazioni, che i nipponici e le loro bombe d'artiglieria, ammontano a 92 carri armati, 208 cannoni e 343 autocarri.

Da canto loro i giapponesi, sempre secondo notizie di fonti britanniche, avrebbero circa 100 mila uomini impegnati nella grande marcia verso il canale di Johore, e si avvantaggerebbero anche della grande superiorità di cui dispongono in materia di aviazione.

Si sa, infatti, che i bombardamenti aerei divennero sempre più violenti ed essi devono avere ottenuto risultati notevoli per quanto gli inglesi si affannano a dichiarare che i nipponici e le loro bombe d'artiglieria, ammontano a 92 carri armati, 208 cannoni e 343 autocarri.

Roma, 31 gennaio
Sotto la presidenza del Duce ha tenuto la sua prima riunione a Palazzo Venezia dalle 17 alle 20 il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.
Erano presenti: il Segretario del Partito, i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e dei Servizi e Valti, i sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i Sottosegretari Pascolato e Amicucci, il capo dell'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, presidenti della Confederazione Fascista dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e il Presidente dell'Ente della Cooperazione; segretario del Comitato, il consigliere nazionale Augusto Venturi.
Il Duce ha posto in rilievo l'importanza delle funzioni del Comitato, il quale è destinato a recitare l'unità di indirizzo e quindi d'esecuzione nei confronti della dipendenza degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei prezzi dei prodotti agricoli, industriali e dei servizi.
A tale fine ha annunciato che il Comitato si riunirà con la frequenza indispensabile per assicurare il razionamento delle finanze per cui è stato costituito.

Relazione sugli ammassi
Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha ampiamente riferito sull'andamento soddisfacente degli ammassi dei cereali confrontandone i risultati con quelli delle campagne precedenti.
Il Comitato, prendendone atto, ha espresso il convincimento che gli agricoltori assolveranno pienamente il loro stretto dovere verso la Nazione in armi, consegnando senz'altro agli ammassi tutte le quantità dei cereali eccedenti ai fabbisogni aziendali e familiari commisurate al periodo che intercorre fino al nuovo raccolto.

La recente proroga fino al 28 febbraio del termine entro il quale dovranno essere ultimati i conferimenti permette agli agricoltori di poter ancora beneficiare dei premi di sollecito conferimento, senza ricorrere nelle gravi sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941. Le 846 tonnellate di grano dopo quella data verranno trovati in possesso non legittimo dei prodotti.

Unificazione dei servizi di distribuzione nelle provincie
Il Comitato ha approvato la trasformazione in unificazione dei servizi di ripartizione e di distribuzione dei generi alimentari razionati o contingenziali già predisposti dal

Ministero dell'Agricoltura e Foreste.
Come è noto il compito della ripartizione e della distribuzione provinciale dei generi alimentari razionati o contingenziali nel settore commerciale era stato finora affidato ai vari organismi (Conal, Sada, Sapa) che pur essendo sorti per iniziativa della Confederazione dei Commercianti avevano in carattere e la forma giuridica di società commerciali.
La natura squistamente pubblicistica delle funzioni di ripartizione e distribuzione dei contingenti provinciali ha consigliato di trasferire l'esercizio alle Unioni provinciali dei commercianti le quali costituiranno un apposito ufficio di distribuzione con gestione finanziaria di Stato.

L'ufficio di distribuzione sarà presieduto da un delegato del presidente dell'Unione provinciale dei Commercianti la cui nomina dovrà riportare il benestare preventivo del Prefetto e del Federale.
I compiti affidati all'ufficio di distribuzione si possono così raggruppare in: a) ripartizione tra gli aventi diritto (commercianti, grossisti e dettaglianti) dei contingenti di generi alimentari razionati in base alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste alle categorie commerciali; b) abbinamento tra i grossisti e i dettaglianti appartenenti alla categoria commerciale; c) emissione dei buoni di prelievo a favore dei dettaglianti di qualsiasi categoria e contabilizzazione di tutto il movimento delle merci nella fase del grossista e del consumatore, anche se si tratti di generi venduti direttamente al dettaglio dai produttori o dai grossisti non appartenenti a categorie commerciali.

La ripartizione dei contingenti fra appartenenti alla stessa categoria rappresenta nell'ordinamento cooperativo una prerogativa delle organizzazioni sindacali: all'ufficio di distribuzione sarà quindi affidato il compito di ripartire i contingenti spettanti alle categorie commerciali, mentre per le categorie non commerciali tale funzione spetta alle rispettive competenti organizzazioni.

Le norme ministeriali in corso di emanazione, che confermano sostanzialmente disposizioni già stabilite in vigore, precisano altresì che gli abbinamenti fra i produttori e dettaglianti non appartenenti alla stessa categoria debbono essere effettuati dai competenti organismi sindacali. Ad evitare che eventuali difficoltà di raggiungere una intesa fra le varie organizzazioni possano pregiudicare il regolare svolgimento delle operazioni di distribuzione, è stato chiarito che non raggiungendosi l'accordo fra le organizzazioni deve provvedere senz'altro la Sezione

provinciale dell'alimentazione che dipende direttamente dal Prefetto.
E' parso invece opportuno, confermando d'altro canto disposizioni in vigore, accentrare nell'ufficio di distribuzione il compito importantissimo della contabilizzazione di tutti i generi razionati e continenti anche se venduti direttamente ai dettaglianti da produttori o da grossisti non appartenenti alle categorie commerciali; nonché la emissione dei buoni di prelievo a favore dei dettaglianti di qualsiasi categoria.
L'interesse dei consumatori, specie in questa fase della distribuzione, è assolutamente preminente rispetto a quello di categoria. L'ufficio di distribuzione, nell'ambito dell'organizzazione provinciale dei commercianti, agirà in base alle direttive del Prefetto, presidente della Sezione provinciale dell'alimentazione e verso la quale è responsabile.

Per questa ragione non solo, come si è già accennato, la nomina del presidente dell'ufficio è sottoposta al benestare del Prefetto e del Federale, e sono stati opportuno prescrivere analogo benestare anche per il personale preposto alla direzione dell'ufficio. Il presidente dell'ufficio è inoltre assistito da una consulta composta dal presidente della Sezione agraria, dal direttore dell'Unione provinciale degli industriali e dal Segretario dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione; consultati il cui parere è obbligatorio in tutte le questioni che interessano nei limiti delle attribuzioni spettanti all'ufficio di distribuzione, anche categorie non commerciali.

L'accantonamento in un unico organismo di funzioni che finora erano svolte separatamente fra vari organismi (CONAL, SADA, SAPA) servirà senza dubbio in pratica a rendere più snello e spedito il complesso delle distribuzioni nelle sue varie fasi eliminando possibili attriti o frizioni; e soprattutto renderà più agevole ed efficace il compito di controllo spettante alla Sezione provinciale dell'alimentazione.

Nelle provincie un solo organismo assumerà la completa responsabilità del buco: l'andamento della distribuzione dimanziati autorità locali. Con ciò si compirà un passo in avanti nel programma del Ministero dell'Agricoltura tendente decisamente alla semplificazione ed al miglioramento degli strumenti economici esistenti, centrali o periferici, che comunque assolvono funzioni delicate dello Stato o anche soltanto di interesse pubblico.

Integrazione della legge per le sanzioni penali
Il Ministro di Grazia e Giustizia ha riferito sulla giustizia penale per i reati contro la disciplina dei contingenti di magistero, sotto le vedute della legge 8 luglio 1941.
I dati raccolti durante il semestre luglio-dicembre permettono di valutare accuratamente, i risultati dell'applicazione delle norme penali della legge di magistero, in quanto con giusto rigore le trasgressioni alla rigida totalitaria disciplina che in materia di consumi lo Stato in guerra impone a tutti i cittadini.

Le statistiche relative alle denunce di cui si può constatare l'esistenza, riferite nel mese di dicembre indicano una diminuzione assai sensibile del 25 per cento sull'ammontare complessivo delle denunce e del 30 per cento delle sanzioni nei mesi precedenti. Di fatti il numero di 11.849 denunce nel mese di novembre è disceso nel dicembre ad 8265.

Per queste ultime si sono avute 1414 condanne per delitti di sottrazione di merci al consumo, 2632 per delitti di sottrazione di contante, 4382 per contrabbando. La grande maggioranza delle condanne si riferisce a reati di non grave entità.

Ove si consideri l'intensità, la complessità e l'estensione della repressione, approvvigionamenti e consumi, la quale deve per necessità penetrare in tutti i settori e in tutte le manifestazioni capillari della vita economica della Nazione, si deve concludere che il fenomeno criminoso non ha presentato finora carattere di eccezionalità.

Questi dati dimostrano l'efficacia della legge dell'8 luglio ultimo scorso, ma soprattutto l'ammirevole di seguito del popolo italiano che nella sua enorme maggioranza è consapevole appieno dei sacrifici e dei doveri richiesti dalla supremazia necessaria della resistenza economica della Nazione in guerra. L'esperienza di questi sei mesi ha tuttavia regolato alcuni casi di attività criminosa che la legge dell'8 luglio non ha potuto e non poteva prevedere.

Il Comitato ha quindi approvato in linea di massima l'emanazione di nuove norme penali dirette a colpire con esemplare severità: A) l'attività di coloro che con falsi o altri artifici tentano di sottrarre alla distribuzione delle tessere anonime e dei buoni di assegnazione; B) l'attività di coloro che essendo addetti ad uffici, servizi istituiti o gestiti dalle autorità per gli approvvigionamenti e per la distribuzione delle merci ed abusando della loro qualità sottraggono le merci stesse al loro consumo normale o alla loro normale destinazione; C) l'attività di chiunque, produttore o compra-

tor, tenda ad eludere le rigide norme in materia di ammassi, favorendo così il commercio clandestino dei generi comunque vincolati.
Il Comitato ha inoltre ravvisato l'opportunità che vengono emanate pene più severe per i venditori responsabili del delitto di maggioranza di prezzi, data la grande maggioranza di questa forma delittuosa la quale da sola rappresenta oltre i due terzi dell'ammontare complessivo di tutti i delitti.

Riduzioni ferroviarie per le derrate alimentari
Il Comitato ha approvato un provvedimento che diminuisce le tariffe dei trasporti a mezzo delle Ferrovie dello Stato, a scartamento normale e delle ferrovie extraurbane a favore delle derrate alimentari di più largo consumo.
Tale riduzione che entra in vigore da domani 1° febbraio è così stabilita:

Nella misura del 25 per cento per i trasporti delle seguenti merci: grano, legumi, carni macellate e carni conservate, cereali e loro farine, fave, formaggi, frutta fresca e conservata, pane, paste da minestrone.

La Milizia
E' la settima volta, questa, che la Milizia celebra l'annuale della sua fondazione sui campi di battaglia: Africa Orientale, Spagna, Cirenaica e Grecia, ancora Cirenaica. I caduti, i feriti, i decorati sono attorno ai gliardetti a testimoniare la più pura virtù della Raza e della Rivoluzione, la virtù guerriera.

La Milizia è la continuatrice ideale e concreta di quella fiamma che, nata dall'intervento, alimentata dall'ardimento, ha divampato nei giorni della riscossa, nei cuori giovani e generosi delle squadre d'azione, ed ha portato al trionfo dell'idea mussoliniana, alla Marcia di Roma, alla costruzione dello Stato totalitario. Nella Milizia la Camice Nera è diventata l'uniforme e la divisa di tutto il popolo italiano — non solamente un simbolo della Rivoluzione, ma la stessa idea rivoluzionaria in tutta la sua energia creatrice.

La tradizione virtù della Raza in essa prendono sostanza: il volontarismo, il garibaldinismo, quegli elementi di passione e di volontà che hanno guidato il Risorgimento verso la sua fatale realizzazione. Ma se si risale nei secoli della storia italiana, la prima origine, la prima manifestazione dello spirito battagliero della Milizia, la troviamo in quelle armate popolari che uscivano dai nostri liberi Comuni medievali, quando la gelosa indipendenza fosse minacciata. Soldati che si portano sempre dietro un lembo della loro casa e della loro città; soldati che hanno ancora sulle mani e sul volto i segni del loro mestiere, perché per impugnarne la partigiana, allora, e oggi il moschetto, hanno appena lasciato il martello o il bulino, il pennello o la vanga. Nata dal Popolo, sostanza del Popolo, la Milizia è la più pura espressione dell'Italia Mussoliniana, l'Italia dei «produttori», sempre pronti a mettere mano alle armi quando la sicurezza della loro casa e la sicurezza della loro Patria lo chiedano.

Dopo i lunghi anni di preparazione, anni in cui lo Squadrista, con mirabile disciplina trasformava se stesso in un esercito regolare, e contemporaneamente svolgeva le molteplici e preziose attività delle Milizie speciali, incominciava l'epoca delle tre guerre, che vedono l'Italia ininterrottamente in armi dal 1935, e nelle quali la Milizia ha dato con tanta suprema virtù di sacrificio prova del suo valore. E' questo valore il più tenace legame fra la Rivoluzione e il Popolo, la consacrazione dell'indissolubile fusione fra il Fascismo e l'Italia.

Vice

IL XIX ANNUALE DELLA MILIZIA

Il Duce presenzierà oggi l'augusta celebrazione

La consegna di 39 medaglie d'oro e delle decorazioni ai labari - La sfilata dei reparti in armi - La cronaca dei riti trasmessa per radio

Roma, 31 gennaio. - Il Duce presenzierà oggi l'augusta celebrazione della consegna di 39 medaglie d'oro e delle decorazioni ai labari...

Il cammino glorioso. Il Duce consegnerà la medaglia d'oro «alla memoria» ai congiunti dei seguenti Caduti: Centurione Capparelli Francesco, Capomantopolo Bertini Mario, Camicia nera Lanciardi Alessandro...

EROICI CAPPPELLANI MILITARI. Come cadde don Giovanni Mazzoni. Il sacerdote-soldato fu colpito dal piombo sovietico mentre sul campo esercitava la sua sana missione.

Fronte dell'Est, 31 gennaio. Fra i valorosi reparti italiani che combattono sul fronte est è specialmente fra i bersaglieri...

Don Mazzoni che cento volte era stato sfiorato dalla mitraglia in tanti combattimenti assessoriali...

Il fatto glorioso avvenne poco lungi dal villaggio di Petrowpawlsk, a circa 80 chilometri a sud-ovest di Stalino...

Le medaglie d'oro a vivente saranno consegnate al Capomantopolo Mosca Luigi, Sottocapomantopolo Vidussoni Aldo, Camicia nera Sabatelli Vito, Seniore Paolotti Venio...

Le celebrazioni di domani acquistano un particolare significato per l'ora solenne che la Patria attraversa, ora di gloria e di vittoria...

Un nostro ufficiale rinveniva indosso al sacerdote la teca con le Sacre Ostie e il vasetto degli Olli santi che, religiosamente raccolti...

Le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro 1950. Roma, 31 gennaio. Il giorno 4 corrente avranno inizio presso la Direzione generale del Censio pubblico le estrazioni dei premi da un milione e da mezzo milione...

Il calendario delle gare del Littorali maschili del Lavoro. Roma, 31 gennaio. Ecco il calendario delle gare del Littorali maschili del Lavoro: 1-15 febbraio, gara di selezione comunale...

Per quanto si riferisce al Littorali femminili, le gare di selezione comunale hanno avuto luogo fra il 20 e il 30 gennaio. I Littorali avranno luogo fra il 15 e il 23 febbraio...

Bimbo ucciso e due ragazzi feriti per gravi e fatali imprudenze. Napoli, 31 gennaio. La quattordicenne Pasquolina Buonarroti, oggi nella sua casa di Noia, manomovendo una rivoltella del genitore conservata in un cassetto...

La guerra. Al vaglio della guerra. Il discorso del gen. Galbati all'Istituto di Cultura Fascista. Roma, 31 gennaio. Nella sede centrale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista...

NOTIZIE DEL PARTITO. I Centri di preparazione al lavoro per l'arricchimento professionale dei giovani. L'Università Michele Zammit eroicamente caduto in Marmarone...

LA RADIO. Primo programma: 10.30: Radiocronaca XIX Annuale della Milizia; 12.35: Concerto del violinista Martini...

LA RADIO. Primo programma: 10.30: Radiocronaca XIX Annuale della Milizia; 12.35: Concerto del violinista Martini...

LA RADIO. Primo programma: 10.30: Radiocronaca XIX Annuale della Milizia; 12.35: Concerto del violinista Martini...

Un autografo del Duce ai premi per le aziende produttrici di grano selezionato

Roma, 31 gennaio. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a termine del decreto ministeriale 28 luglio 1936-XIV ha stabilito nelle seguenti misure i premi che le ditte o enti selezionati...

Il numero di gennaio della rivista Nazione militare, diretta dal generale Francesco Grazioli, pubblica il seguente autografo del Duce: Dopo un silenzio di sette anni...

Il blocco dei manufatti di rame prodotti o detenuti per la vendita. L'obbligo della denuncia entro dieci giorni al Sottosegretario per le fabbricazioni di guerra - Il prezzo di requisizione fissato in lire venti il chilogrammo

Roma, 31 gennaio. Con Decreto del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, che entra in vigore oggi...

Il Principe a Palermo ispeziona reparti militari. Palermo, 31 gennaio. Il Principe di Piemonte si è intrattenuto a Palermo in questi ultimi giorni per ispezionare i reparti militari nella sua qualità di ispettore dell'Arma di Fanteria.

A Palazzo Venezia. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatogli dal Segretario del P.N.F. il Segretario del Partito fascista albanese Jap Kazazi...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich che gli ha dato conto della missione da lui compiuta in Croazia dall'agosto 1941 al gennaio 1942...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich che gli ha dato conto della missione da lui compiuta in Croazia dall'agosto 1941 al gennaio 1942...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich che gli ha dato conto della missione da lui compiuta in Croazia dall'agosto 1941 al gennaio 1942...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich che gli ha dato conto della missione da lui compiuta in Croazia dall'agosto 1941 al gennaio 1942...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich che gli ha dato conto della missione da lui compiuta in Croazia dall'agosto 1941 al gennaio 1942...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich che gli ha dato conto della missione da lui compiuta in Croazia dall'agosto 1941 al gennaio 1942...

Il Duce ha ricevuto il conte Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino, accompagnato dall'Ambasciatore giapponese a Roma, ecc. Il conte Oshima è in trattative con il Duce...

IL R. PRETORE D'IMOLA

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

DECRETO PENALE contro MAZZINI MARCO, fu Luigi, nato il 29 luglio 1909 a Imola, residente in via Mazzini n. 5, per avere il giorno 15 dicembre 1941, nell'osteria da esso gestita...

Persil. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO. Con il TELEFONO.

Caldea Sport. FLAVIO. PRODOTTI DI COSMESI - BOLOGNA. MOBILI ZANOLI. IL PIU' CONVENIENTE. ANNUNZI SANITARI. Dr. D. Tassoni. MALATTIE VENEREE e PELLE. Dr. Ugo Mancini. DENTISTA. Via FARINI n. 14, telefono 26553, riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

MENTOLA. non devono fumare che sigarette. MENTOLA. NON IRRITA LA GOLA.

GLI SPORTIVI. MENTOLA. non devono fumare che sigarette. MENTOLA. NON IRRITA LA GOLA.

ANNUNZI SANITARI. Dr. D. Tassoni. MALATTIE VENEREE e PELLE. Dr. Ugo Mancini. DENTISTA. Via FARINI n. 14, telefono 26553, riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

MENTOLA. non devono fumare che sigarette. MENTOLA. NON IRRITA LA GOLA.

La Nuova Italia. Giornale degli Italiani in Francia. Fondato da Nicola Bonservizi è stato trasformata in quotidiano dal 25 settembre e porta una pagina francese. Direttore PIETRO SOLARI.

CAPELLI BIANCHI! (VECCHIEZZA PREMATURA) ricomincia primitivo colore. Chiedere foglio "C.A.", Paroli 28, Roma.

Emilia romana

Altri bersaglieri partiti per la guerra acclamati dalla cittadinanza

L'Emilia, compresa tra il Po, l'Appennino...

Bologna ha tributato ieri nel pomeriggio...

Si può dire che, veramente, ad ogni passo...

Il Battaglione ha raggiunto la Stazione...

Da Rimini a Bologna, tra il mare e il monte...

Il Comandante del Battaglione del 6° Reggimento...

La grande strada, condotta nel 1875...

Visita a famiglie prolifiche - Lo scambio delle consegne alla Casa del Fascio...

Pericolosi Duca, quando dalla fiducia del Presidente dell'Istituto di Studi Romani...

Il nuovo comandante del 6° Reggimento Genio

Il Federeale a Dozza

Dozza, il Federeale ha visitato la sede del Fascio...

La morte di un patriota irredentista

Si è spento a Trento, all'età di 73 anni, il dott. Luigi De Pretis...

La suddivisione della zona di Borgo Panigale

Per una più razionale suddivisione della zona di Borgo Panigale...

Il Cardinale presenta la premiazione al Collegio S. Luigi

Il senatore di Galice commemorato da Edoardo Fenu

Splendore di nostre ville



La semplice e accogliente Villa Savari - ora Milano - a Labate di Stabia

FEBBRAIO E' CORTO

Inverno eccezionale questo che daranno: trentacinque gradi sotto zero in Russia...

Individuo presentatosi ai farmacisti aveva rubato dei ricettari in bianco

Frequenti prelevamenti di notevoli quantità di cocaina, acquistati in farmacie della nostra città...

Consolazione mal ripagata

Un piccolo tesoro smarrito ha riavuto, grazie all'atto onesto di una giovane domestica...

L'esordio dei giovani cantanti

selezioni nella gara interprovinciale Ieri sera, alla "Stabile", ha avuto luogo l'annunciato concerto dei giovani cantanti...

La morte di un patriota irredentista

Si è spento a Trento, all'età di 73 anni, il dott. Luigi De Pretis...

La suddivisione della zona di Borgo Panigale

Per una più razionale suddivisione della zona di Borgo Panigale...

Il Cardinale presenta la premiazione al Collegio S. Luigi

Il senatore di Galice commemorato da Edoardo Fenu

La fermata di un treno a Ostiglia

L'Ufficio orari del Compartimento ferroviario di Bologna comunica: «Da lunedì 2 febbraio il treno 66 in partenza da Bologna alle ore 18.05...

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà MANZONI - «Capitano di ventura»...

SPETTACOLI DI DOMANI

SAVOIA - Ore 13.30. «Violenta nei capelli»...

DOMANI da Majani Sergio Ala

IL POPOLARE AUTORE DELLE CANZONI IN VOCA con Luciana Montenegro

Domani al Cinema-Teatro MANZONI

Grande prima di TUBBAMENTO di Guido Canini...

CONTAVALLI GRANDE SUCCESSO DI SUSS L'EBREO

OGGI AL CINEMA SORDOMUTI Il primo sordomuto interpretazione proficua...

Quattro soprabiti rubati

Il titolare della ditta Commissionaria Casali, ufficio in via della Borsa...

Sei biciclette involate

Il negozio di Luigi Biolatti di via Roma 32 è stato ieri notte svaligiato...

MOBILI

di ogni creazione Qualsiasi accompagnamento Massimo garanzia NULO FABBRI VIA OBERDAN N. 24

REPORTAGE

PRESSIONE DA DUE LATI SU RANGOON

La strada della Birmania interrotta dalle truppe thailandesi

L'occupazione di Pegù rende praticamente inutilizzabile anche l'arteria per i rifornimenti alle forze di Ciung King

Tokio, 31 gennaio. Una grande battaglia è in corso nella bassa Birmania sulla riva sinistra del fiume Salween. Notizie da fonti inglesi affermano che il contatto è stato preso fra i due eserciti, ma aggiungono che i giapponesi non sono ancora riusciti a passare il fiume, mentre da fonti nipponiche si dichiara che le truppe nipponiche sono già riuscite a mettere piede sulla riva occidentale. Gli inglesi stessi ammettono del resto che il passaggio del Salween e il forzamento di un altro corso d'acqua, il Sittang, che scorre parallelamente al primo è il logico obiettivo immediato delle truppe nipponiche, poiché i due corsi d'acqua costituiscono l'unica protezione per Rangoon dalla parte di oriente. Per ciò, concludono gli inglesi, è certamente in corso una battaglia di cui le azioni che si stanno svolgendo non costituiscono che la prima fase. Di qui ad ammettere che Rangoon è in pericolo immediato, il passo è breve. La pressione nipponica si esercita particolarmente nella zona di Martaban.

Avanzate e sbarchi

Si sa d'altra parte che il grande centro portuale di Moulmein è stato sbracciato dagli inglesi. Più a nord le truppe nipponiche hanno già occupato i villaggi di Kyondo, di Kray e di Eban. Le stesse truppe, proseguendo l'avanzata, hanno raggiunto le rive del fiume Atran che nasce dalle colline di Tpyagode.

D'altra parte è stato oggi comunicato che colonne thailandesi hanno occupato Pegù di 20 mila abitanti che sorge sul basso Irawaddy e che dista non più di 70 chilometri da Rangoon in linea retta. Pegù si trova sulla linea ferroviaria che da Rangoon conduce a Moulmein e l'occupazione di questa occupazione è chiara, poiché è facile comprendere quali saranno i risultati del taglio della ferrovia tra il grande centro costiero e l'interiore della Birmania, specialmente nel caso di un'eventuale ritirata dei giapponesi. La stessa occupazione di Pegù viene ad essere interrotta anche la strada della Birmania, per la quale passavano i rifornimenti di Ciang Kai Seck, i rifornimenti cinesi per la difesa della Birmania.

In sostanza mentre così si è propagando la notizia del nodo delle comunicazioni vitali ai britannici e ai loro alleati cinesi per la difesa della Birmania, si è ottenuto di portare una minaccia sempre più pericolosa e più diretta contro la capitale Rangoon che si trova servita nella brache di un'inesorabile tempesta.

Dalla Filippine si apprende che colonne giapponesi, marciando nella penisola di Bataan lungo la costa, hanno ricacciato il nemico verso il sud della zona di Mariveles. Le forze nipponiche sono formate da elementi della prima divisione americana e della 31.ª divisione giapponese. Essa tenta di resistere sfruttando il versante montagnoso dell'utilizzazione dei carri armati e di parte giapponese e assai difficile e in alcuni casi assolutamente impossibile.

Nel futile tentativo di arrestare la travolgente marcia delle forze nipponiche, le truppe barbari sistemi come quello di incendiare la vegetazione arsa dal sole e con essa case e casolari della popolazione civile, causando in tal modo grandi sofferenze e disagi a molti innocenti.

Il Ministero della Guerra di Washington annuncia che nuovi importanti contingenti di truppe giapponesi continuano a sbarcare nella penisola di Bataan. Si ritiene che essi serviranno per il prossimo attacco generale alle ultime zone di resistenza di Mac Arthur.

A successi aereo-nautici conseguiti dagli aerei giapponesi nel porto di Padang sulla costa occidentale dell'isola di Sumatra, un altro viene ad aggiungersi: unità aeree della marina giapponese, avvistato un convoglio nemico sorto da una nave da guerra lungo la costa orientale di Sumatra, a riuscita ad affondare una nave trasporto nemica da cinquemila tonnellate e a danneggiare gravemente altre due.

Le azioni nel Borneo

Altre unità aeree nipponiche hanno colpito efficacemente vari navi trasporto di un altro convoglio nemico nelle vicinanze di Linga e sud di Singapore.

Quanto al Borneo, gli sviluppi delle operazioni si fanno sempre più vasti ed interessanti.

L'annuncio ufficiale dello sbarco delle truppe nipponiche a Pamangkat e la completa occupazione di Sambas e dell'aeroporto di Ledo che si trova a 22 chilometri a sud-ovest di Sangay, dimostra che la minaccia sopra il Borneo occidentale si è realizzata e che le Indie olandesi vedono l'inizio del crollo di un altro elemento importantissimo della loro difesa. All'occupazione hanno partecipato truppe di terra provenienti dal confine del Sarawak e truppe da sbarco che hanno aggredito il Capo Datu ed il promontorio di Sambas, che il comando della difesa delle Indie olandesi aveva giudicato inattuabile, perché si trovano nel raggio d'azione dell'aviazione di Singapore e sotto la minaccia dei grossi calibri dei mortari inglesi « Terror », che il governo di Batavia aveva voluto più fosse inviato per la difesa di quella zona. La manovra, malgrado ciò, è completamente riuscita e le truppe nipponiche hanno conseguito un altro brillante successo.

NOVI SOTTOMARINI IN AZIONE SUGLI OCEANI

Berlino, 31 gennaio. I circoli politici berlinesi registrano con particolare interesse le immediate vaste ripercussioni del discorso del Führer ha avuto in tutto il mondo.

E' chiaro che tanto a Londra come a New York si è resi perfettamente conto della portata di talune affermazioni programmatiche soprattutto di certe annunciazioni impregnate. Ovvio per esempio che i nordamericani siano rimasti profondamente colpiti da quanto il Capo del Terzo Reich ha detto a proposito della guerra sottomarina, e che gli inglesi incomincino a dare un'occhiata al pensiero che tra po-

Roosevelt chiede al Congresso altri sei miliardi di dollari

Roma, 31 gennaio. Come si apprende da Washington il Presidente Roosevelt, non contento degli enormi stanziamenti già ottenuti dal Congresso federale ha richiesto altri sei miliardi di dollari per gli armamenti della Marina.

Notizie da Washington informano che sarà creato un « dollaro alleato », una unità monetaria che sarà valevole per tutti i paesi « democratici », e specificamente per gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Russia e la Cina che si trovano sotto la dominazione di Stalin e di Ciang Kai Seck.

Si dice che il valore della sterlina sarà diminuito da quattro a tre dollari, e anche altre valute saranno svalutate in proporzione. Roosevelt è quindi deciso a far pagare l'alleanza inglese.

Il primo allarme sul Canale di Panama

Apparecchi sconosciuti sorvolano la zona

Buenos Aires, 31 gennaio. Si ha da Panama che un primo allarme è stato dato nella zona del Canale e in alcune località degli Stati Uniti.

Si dice che gli apparecchi che hanno provocato l'allarme non sono stati identificati.

LA DISFATTA DELLE HAWAII Kimmel e Short radiati dai quadri

Stoccolma, 31 gennaio. (G.B.) L'Aftonbladet ha da Washington che, con ordinanza del Consiglio superiore di disciplina l'ammiraglio Kimmel e il generale Short, ritenuti responsabili del disastro di Pearl Harbour, sono stati declassati e radiati dai ruoli delle forze armate degli Stati Uniti.

Sette navi affondate a Sumatra ed altre cinque danneggiate

Incessante offensiva aerea contro Singapore

TOKIO, 31 gennaio. Il Quartiere Imperiale comunica che sei navi da trasporto nemiche, tra cui due di oltre 4 mila tonnellate di stazza e altre cinque navi sono state incendiate o gravemente danneggiate da apparecchi nipponici nel corso delle azioni sferrate dall'aviazione giapponese il 27 e il 28 corrente contro una formazione di navi nemiche concentrate sulle coste dell'isola di Sumatra.

Un prosieguo da 10 mila tonnellate e tre da 6 mila tonnellate sono stati incendiati; una nave da 2 mila tonnellate è stata gravemente danneggiata; due prosieguo da 4 mila tonnellate ciascuno e quattro di stazza minore sono stati affondati.

Formazioni in massa di bombardieri della marina hanno effettuato un'altra incursione su Singapore nella giornata del 28 incendiando irrimediabilmente e distruggendo a irrimediabile, piste di lancio e altri obiettivi militari in sette differenti punti della piazzaforte.

Il Quartiere Generale Imperiale informa che forze giapponesi terrestri, in cooperazione con unità aeree, hanno effettuato un riuscito sbarco a Pamangkat, sulla costa occidentale del Borneo olandese. Le truppe giapponesi hanno poi completamente occupato la località di Sambas, situata 40 chilometri a nord-est di Pamangkat. Il comando dei Servizi Repubblicani Irlandesi ed una violazione della neutralità del suo Paese.

Tale dichiarazione è stata fatta due giorni dopo che il Presidente De Valera aveva protestato presso i Governi di Washington e di Londra, non essendo egli stato consultato da essi in merito allo sbarco di contingenti americani nell'Ulster.

Un personaggio politico dell'Irlanda ha dichiarato che il governo di De Valera ha a sua disposizione un esercito di 250 mila uomini per la difesa della integrità territoriale dell'Irlanda e che « se la Gran Bretagna attaccerà, automaticamente l'Irlanda richiederà l'aiuto della Germania ».

Non si hanno ancora dati precisi per stabilire se alla dichiarazione per così dire ufficiale debba seguire una presa di posizione ufficiale da parte del governo.

Nel caso affermativo si può pensare che l'Irlanda si troverebbe alla vigilia di avvenimenti ben gravi. Avvenimenti che potrebbero avere come prima manifestazione una completa rottura tra il governo di Dublino e gli Stati Uniti.

Quali siano per essere i risultati ultimi, la situazione si è fatta tesa a tal punto che occorre seguirne e considerarla con la massima serietà.

De Valera considera un'aggressione lo sbarco americano in Irlanda

Dublino, 31 gennaio. Un portavoce del governo irlandese ha informato ieri che De Valera considera la presenza di truppe nordamericane nell'Irlanda settentrionale una « aggressione contro l'indipendenza irlandese » ed una violazione della neutralità del suo Paese.

Tale dichiarazione è stata fatta due giorni dopo che il Presidente De Valera aveva protestato presso i Governi di Washington e di Londra, non essendo egli stato consultato da essi in merito allo sbarco di contingenti americani nell'Ulster.

Un personaggio politico dell'Irlanda ha dichiarato che il governo di De Valera ha a sua disposizione un esercito di 250 mila uomini per la difesa della integrità territoriale dell'Irlanda e che « se la Gran Bretagna attaccerà, automaticamente l'Irlanda richiederà l'aiuto della Germania ».

Non si hanno ancora dati precisi per stabilire se alla dichiarazione per così dire ufficiale debba seguire una presa di posizione ufficiale da parte del governo.

Nel caso affermativo si può pensare che l'Irlanda si troverebbe alla vigilia di avvenimenti ben gravi. Avvenimenti che potrebbero avere come prima manifestazione una completa rottura tra il governo di Dublino e gli Stati Uniti.

Quali siano per essere i risultati ultimi, la situazione si è fatta tesa a tal punto che occorre seguirne e considerarla con la massima serietà.

Petroliera nordamericana silurata al largo della costa atlantica

Roma, 31 gennaio. Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti di America annuncia che la petroliera americana Rochester situata da un sottomarino nemico al largo della costa atlantica è stata abbandonata dall'equipaggio. I superstiti sono stati raccolti e sbarcati in un porto della costa orientale. La Rochester staziona a 6336 tonnellate.

NOVI SOTTOMARINI IN AZIONE SUGLI OCEANI

Berlino, 31 gennaio. I circoli politici berlinesi registrano con particolare interesse le immediate vaste ripercussioni del discorso del Führer ha avuto in tutto il mondo.

E' chiaro che tanto a Londra come a New York si è resi perfettamente conto della portata di talune affermazioni programmatiche soprattutto di certe annunciazioni impregnate. Ovvio per esempio che i nordamericani siano rimasti profondamente colpiti da quanto il Capo del Terzo Reich ha detto a proposito della guerra sottomarina, e che gli inglesi incomincino a dare un'occhiata al pensiero che tra po-

Una gigantesca valanga travolge un villaggio in Francia

Vichy, 31 gennaio. Una gigantesca valanga ha travolto una parte del villaggio di Colomban-de-Villars. Un allagamento che si trova nel centro del paese è stato distrutto. Tre persone sono morte.

De Bardossy AVVENTURA NELLA JUNGLA MALESE

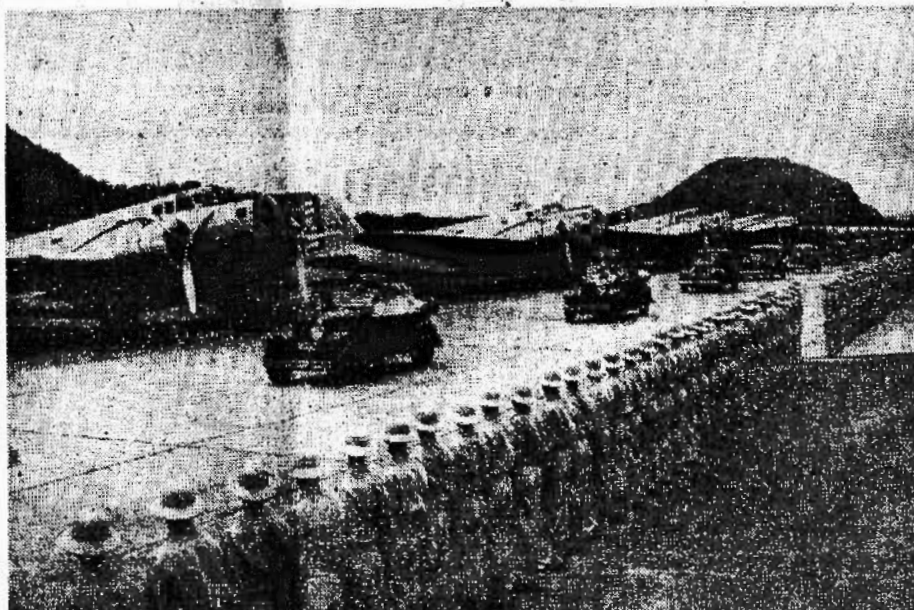
La romanzesca fuga del Sultano di Johore

Dopo essersi travestito da contadino riuscì a sfuggire ai sicari dell'Intelligence Service e a rifugiarsi nelle linee nipponiche

Tokio, 31 gennaio. Sulla fuga del Sultano di Johore, Ibrahim, che si trova in salvo presso le truppe nipponiche, si hanno i seguenti particolari:

Sir Thomas Shenton, alto commissario britannico per gli Stati malesi, non appena la pressione giapponese si accrebbe minacciosa nella Malacca centrale aveva rivolto un urgente appello al Sultano Ibrahim perché desse la sua collaborazione nel campo militare e politico, inoltre un aiuto finanziario del « Secret Service » era stato inviato in missione speciale da Singapore a Johore Bahru, latore di grandi promesse con le quali si offriva al Sultano di mettere una pietra sui suoi precedenti atteggiamenti anti-britannici e di assicurargli particolari privilegi e lauti compensi purché egli con il suo ascendente personale convincesse gli indigeni ad opporre una resistenza armata contro le forze nipponiche, sacrificandosi, pure di ostacolare e rallentare l'avanzata giapponese, e permettendo alle truppe britanniche di porsi in salvo.

Si sa che ebbe luogo una drammatica conversazione nel Palazzo di Ibrahim a Johore Bahru alla quale intervennero ad un certo punto il Consigliere legislativo inglese dello Stato di Johore, Pappas, e il Primo



Aeroplani sconosciuti hanno sorvolato il Canale di Panama. E' dunque finito il tempo in cui Roosevelt si compiaceva di parate guerriere in tempo di pace. Ora l'ipotesi di un'auto scoperta alle forze che presidiano il Canale potrebbe essere pericolosa.

SUL FRONTE ORIENTALE Divisioni russe battute a nord-est di Kursk

Gravi perdite inflitte ai russi in vari settori dalle truppe tedesche, italiane, romene e slovacche

Berlino, 31 gennaio. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« In diversi punti del fronte orientale, truppe germaniche, italiane, romene e slovacche hanno inflitto nuovamente al nemico gravi perdite, respingendo attacchi locali nemici e tentativi offensivi fatti da truppe d'assalto bolsceviche. In tale occasione 19 carri corazzati nemici e numerosi fortili sono stati distrutti ».

Nel settore a nord-est di Kursk un contrattacco di fanti tedeschi e di truppe corazzate agli ordini del generale di brigata Breit ha avuto completo successo dopo combattimenti durati vari giorni. Un gruppo di forze nemiche che aveva fatto una puntata nella linea tedesca e che era composto di paracadutisti, divisioni di formazioni di carri armati è stato battuto, e dopo aver subito gravi perdite, è stato respinto verso est.

Nella zona di mare intorno all'Inghilterra apparecchi germanici hanno attaccato, nel corso di una ricognizione aerea, un impianto portuale militare sulla costa orientale dell'isola ed hanno efficacemente attaccato con le armi di bordo obiettivi ferroviari nell'Irlanda del nord.

In Africa Settentrionale attività di ricognizione.

Nella Cirenaica settentrionale formazioni aeree germaniche da combattimento da picchiata e da bombardamento hanno disperso colonne di autoveicoli britannici.

Gli attacchi dell'Arma aerea germanica contro basi aeree e marine dell'isola di Malta, sono proseguiti con successi tanto di giorno quanto di notte. I canieri di La Valletta sono stati ripetutamente attaccati con bombe esplosive ed incendiarie.

La medaglia di bronzo a Roberto Farinacci

Roma, 31 gennaio. A Roberto Farinacci volontario e mutilato di guerra, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

« Ispettore generale dei battaglioni Camice Nero operanti in Albania, trasfondersi nei reparti di prima linea il suo entusiasmo e la sua fede. Colpito da una palla nemica al petto, si è accettato, senza indugio, la morte, pur di aver conseguito un altro mezzo i reparti avanzanti per stimolare l'azione. Nell'avanzata di nostre colonne su Struga, Orida, e Porto Edda, fu ferito ostacolata dal nemico, con l'esperto uso di un fucile, e di sprezzo del pericolo. ».

Fronte di Albania, gennaio - aprile 1941-XX.

Un autocarro precipita in mare

Genova, 31 gennaio. Una grave sciagura è avvenuta stamattina nel nostro porto in località Ponte del Mille. Un autocarro con rimorchio, durante una manovra precipitò in mare lasciando sulla spiaggia un rimorchio che si era sganciato. Dato l'allarme, alcune squadre di vigili si mettevano all'opera per salvare il rimorchio e il conducente. Data però la profondità dell'acqua in quel punto e il grave peso dell'autocarro, le operazioni di recupero sono state ultimate soltanto verso le ore 15 del pomeriggio. I due autisti, Giuseppe Carlo Sanghetti, di Giovanni, e Luigi Poesati, di Ambrogio, di 41 anni, entrambi da Tortona, venivano estratti cadaveri dalla cabina di guida. Rimasti impigliati dentro il veicolo, essi avevano incontrato morte immediata per asfissia.

La giornata berlinese della Missione del Partito

Berlino, 31 gennaio. La Missione del P.N.F. venuta a Berlino per l'annuale del Regime nazionalsocialista ha reso onore ai Caduti germanici, deponendo una corona al monumento di Berlino generale dell'isola ed hanno efficacemente attaccato con le armi di bordo obiettivi ferroviari nell'Irlanda del nord.

In Africa Settentrionale attività di ricognizione.

Nella Cirenaica settentrionale formazioni aeree germaniche da combattimento da picchiata e da bombardamento hanno disperso colonne di autoveicoli britannici.

Gli attacchi dell'Arma aerea germanica contro basi aeree e marine dell'isola di Malta, sono proseguiti con successi tanto di giorno quanto di notte. I canieri di La Valletta sono stati ripetutamente attaccati con bombe esplosive ed incendiarie.

I criteri per gli esami di Stato fissati da Bottai

La formazione degli insegnanti alla funzione di giudici

Roma, 31 gennaio. Prendendo occasione dell'approvazione della legge riguardante le scuole non regie il ministro Bottai in una circolare inviata a tutti gli organi dipendenti, fissa quelli che sono le norme per gli esami di Stato.

« L'essenziale — dice il ministro — come discriminazione di valori, costituisce nella vita scolastica ciò per cui coesista vita, partecipi, nella vita sociale, alla giustizia che questa vita regge. L'esercizio di questa giustizia che gli alunni sempre recitano con sensibilità acuta, che talvolta si esprime anche in forma di un esagerato compromesso di fronte alle pretese degli interessi e delle preoccupazioni delle famiglie. Ma si nega che talvolta la voce accenti del parenti sia la stessa voce del sacrificio, ma se si pensa che con questa voce reclama, è pietà lacrimosa. Una moneta fatta non è meno falsa se viene adoperata dal ricco o dal povero anche se quest'ultimo se ne serve per bisogno urgente. Moneta falsa sono quei titoli legali che la scuola rilascia a chi è immeritevole.

« Si noti — aggiunge il ministro — che la severità non va confusa con un irrigidimento malvoso. In forme irragionevoli, rigide, e con un comportamento incomprensibile e testardo. Essere severi significa rispettare la cultura e rispettare l'uomo ».

Il ministro conclude: « Esaminare in nome dello Stato è atto che con il comportamento, incomprensibile e testardo. Essere severi significa rispettare la cultura e rispettare l'uomo ».

Il ministro conclude: « Esaminare in nome dello Stato è atto che con il comportamento, incomprensibile e testardo. Essere severi significa rispettare la cultura e rispettare l'uomo ».

Il crimine d'un garzone tappezziere

Colpisce con un'accetta e deruba l'ex padrone

Genova, 31 gennaio. La mattina del 25 c. m. un gravissimo fatto di sangue avveniva in via Granale, dove è il negozio del tappezziere Felice Guglielmo di anni 53. Un individuo riusciva a penetrare nel negozio dopo aver forzato la serratura dell'entrata. Come si trovò di fronte al proprietario, costui si chinava sulla merce per esaminarla, lo sconosciuto, tolto di sotto un tavolo, accolta l'arma e colpiva ripetutamente al capo il Guglielmo. Mentre il ferito si accosciava al suolo lo sconosciuto gli tirava dalla tasca del portafoglio contenente 500 lire ed un vaglia di 500 lire, indi fuggiva. Il Guglielmo, nonostante le gravi ferite riportate, era riuscito ad alzarsi e a telefonare al telefono e dare l'allarme alla Questura.

Immediatamente giunse sul posto il comandante della Squadra mobile con alcuni agenti i quali, raccolto il Guglielmo e fatto rivolgero, si lanciarono alla caccia dell'aggressore. La ricerca non ebbe esito, ma i ricerche continuarono e le ricerche della polizia. Verso le 23 il malfattore, identificato per il trentatreenne Giovanni Frittoli, veniva pescato in un tugurio di Vico Carmandiani, ubriaco. Messa a confronto con la vittima, il Frittoli, che tempo addietro era stato in servizio del Guglielmo, veniva riconosciuto. Ad esso gli fu rinvenuto il portafoglio dell'aggravato nel quale erano stati trovati anche una somma di denaro che non aveva potuto riscuotere, c'erano ancora 72 lire in contanti. Il rimanente della somma il Frittoli l'aveva già spesa.

Abbandona lo sposo nel dì delle nozze e fugge con l'ex fidanzato

Bari, 31 gennaio. Mentre in una casa posta alla periferia di Andria si svolgeva l'istituzione di questa nozze, il partecipante numeroso persona che si rallegravano con gli sposi, ed allora, ad un certo momento, con sorpresa di tutti la sposa, A. S. — una graziosa bruna di anni 21 — si era allontanata dalla sala dove si svolgeva il ricevimento. I familiari invano ricercavano la giovane che, poco prima, era a lato dello sposo; il meccanico G. S. di anni 37, con il quale aveva scambiato parole sagurali.

La scoperta destava vivo stupore tra gli intervenuti.

La madre che si sapeva che la giovane aveva invitato, nel giorno precedente alle nozze, una lettera all'ex fidanzato, ritenuto con il marito, aveva avuto modo di sapere che la sposa era stata effettuata durante la festa nuziale. Ad un fioco del marito, che aveva appena ricevuto la bandonata la casa ed aveva raggiunto l'uomo dal cuore che l'attendeva sulla strada.

La morte di una centenaria

Genova, 31 gennaio. Stamane è avvenuta, in Meo, in quel di Davagna, la morte all'età di 101 anni di una donna, abitante in via Perticari, giocava con la bambola in un'aula di studio. La bambola felice non poteva sapere che la pupazzola era di calce, e che questa materia, essendo facilmente ed pericolosa, si era avvicinata al fuoco. Infatti improvvisamente la bambola si è accesa, e la bambina, che si era appressata alla pupazzola, ha visto il pericolo in quel che stava la sua pupazzola, di cui era avvistato il fuoco, e strappata la pupazzola ormai carbonizzata, le ha poi staccato rapidamente le vesti infiammate a loro volta. La bambina era già ustionata.

La madre le ha prestato le prime cure, poi l'ha trasportata al Policlinico. I medici le hanno riscontrato scottature di secondo grado giudicate guaribili in ventisei giorni.

Il pericolo corso da una bimba che stringeva la bambola in fiamme

Milano, 31 gennaio. Mentre la mamma scendeva da una stanza all'altra, la bimba di due anni Laura Stefani, abitante in via Perticari, giocava con la bambola in un'aula di studio. La bambola felice non poteva sapere che la pupazzola era di calce, e che questa materia, essendo facilmente ed pericolosa, si era avvicinata al fuoco. Infatti improvvisamente la bambola si è accesa, e la bambina, che si era appressata alla pupazzola, ha visto il pericolo in quel che stava la sua pupazzola, di cui era avvistato il fuoco, e strappata la pupazzola ormai carbonizzata, le ha poi staccato rapidamente le vesti infiammate a loro volta. La bambina era già ustionata.

La madre le ha prestato le prime cure, poi l'ha trasportata al Policlinico. I medici le hanno riscontrato scottature di secondo grado giudicate guaribili in ventisei giorni.

Una fotografia di Laura Nucci dà motivo ad una vicenda giudiziaria

Roma, 31 gennaio. Una fotografia dell'attrice Laura Nucci, riprodotta su cartolina, ha dato luogo ad una vicenda giudiziaria.

La fotografia era stata eseguita dallo studio del ritrattista artistico Guido di via S. Andrea, abitante in via Casale, editore Salardini e Fratini di Firenze che, a sua volta, affermò di avere avuto tale incarico dall'Ente. Lo studio Guidoni ha convenuto in giudizio tanto la Casa editrice Fratini che l'Ente, dichiarando che la cartolina era stata messa in commercio senza il permesso dell'autore del ritratto per cui intendeva rivendicare la paternità dell'opera con tutte le conseguenze di legge, fra cui il risarcimento dei danni valutati a 10 mila lire.

L'Ente ha addotto a sua difesa di avere avuto una fotografia della Nucci in possesso di un certo numero di copie, ma ha contestato di avere avuto il consenso del fotografo.

La Nucci è rimasta contumace nel giudizio. Di qui l'opportunità di deferire all'Ente un interrogatorio sul punto asserito dall'Ente.

Il Tribunale ha pertanto ammesso l'interrogatorio richiesto dall'Ente.

Il bollettino del Cairo

Alessandria, 31 gennaio. Si ha dal Cairo che il bollettino diramato stasera dal Gran Quartiere Generale britannico nel Medio Oriente informa che nessuna novità è segnalata in Cirenaica perché il maitempo ha impedito alle forze imperiali di terra un'ulteriore resistenza.

La Reiter, dal canto suo, informa che il Reiter e Rommel hanno invece approfittato del maitempo per ammassare nuove truppe « il che — conclude a modo suo il dispaccio ufficiale inglese — fa capire che le altre truppe dell'Asse sono state distrutte e che quindi la Gran Bretagna non ha conseguito che vantaggi nell'ultima offensiva contro la Cirenaica ».

Sommministra bevande ad una tredicenne per indurla a derubare la madre

Milano, 31 gennaio. Sommministrando bevande alcoliche alla figlia tredicenne di una sua vicina di casa, Antea Gemellina, di anni 12, abitante in via Aldo Satri, induceva la ragazzina a sottrarre oggetti preziosi alla madre ed a farseli consegnare per poi venderli a proprio profitto.

Scoperta la losca speculazione, la madre della bambina, Brunetta Gemellina, denunciava la cosa al Commissariato di Polizia che procedeva senz'altro a trarre in arresto la Gemellina.

Giovanna Lei Ved. BOTTA

La piangono i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Il Resto del Carlino

CONTINUA L'INSEGUIMENTO IN CIRENAICA

Barce raggiunta e oltrepassata

L'AVANZATA NEL GEBEL

Il nemico incazzato dalle truppe e dalle forze aeree

L'apporto dei nuovi carri armati italiani alla vittoria Gran numero di velivoli inglesi distrutti a Malta



Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1 febbraio il seguente Bollettino n. 610:

Barce è stata raggiunta ed oltrepassata.

Le truppe nostre e tedesche continuano ad incazzare il nemico.

Sulle forze in ripiegamento e sulle retrovie avversarie, l'azione dell'Asse ha rinnovato instancabilmente i suoi attacchi: molti automezzi risultano incendiati e distrutti.

IncurSIONI inglesi su Tripoli e Misurata hanno causato danni trascurabili. Non sono segnalate vittime.

Velivoli germanici hanno perseguito le operazioni diurne e notturne di distruzione delle basi dell'isola di Malta.

La riconquista di Bengasi suggerita dall'andamento vittorioso del contrattacco dell'Asse e lo scacco inflitto all'Inghilterra nella dura ed aspra battaglia della Libia, iniziata il 18 novembre 1941. Tutte le vicende di questa battaglia gigantesca, combattuta attraverso vasti altopiani, dal deserto occidentale egiziano fino ai limiti di quello siriano, hanno messo in fulgida luce l'elemento più alto della grandiosa vittoria: il valoroso spirito e i grandi virtù militari dei soldati italiani e germanici. Il nuovo, imponente sforzo compiuto dagli inglesi per conquistare tutta la Libia minaccia d'essere ancora una volta funesto per i suoi stessi promotori. Nel corso anno la battaglia della Cirenaica costò alla Gran Bretagna, la perdita delle posizioni nei Balcari. Quest'anno la battaglia della Libia è costata all'Inghilterra la perdita di Hong-Kong, e già, in d'ora, delle più importanti posizioni nel Pacifico e nell'Asia orientale.

Il comunicato tedesco

Berlino, 2 febbraio. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

In Africa settentrionale si registrano altre vittoriose azioni. Un grande numero di aerei nemici è stato distrutto al suolo mediante colpi in pieno centro sull'aerodromo di Luca a Malta.

Poderose armi italiane

La sconfitta in Libia nelle medietazioni inglesi - La flotta mancò ai suoi compiti - Perché Cunningham fu sfigurato

Roma, 2 febbraio. I giornali inglesi sono alla ricerca di argomenti che possano, se non giustificare, almeno attenuare l'impressione prodotta nel pubblico inglese dalla riconquista di Bengasi. L'impressione, bisogna riconoscerlo, è assai difficile.



Il solenne rito romano nell'annuale della Milizia presenziato dal Duce

LA CELEBRAZIONE DEL XIX ANNUALE DELLA MILIZIA

Il Duce consegna le medaglie d'oro ai congiunti dei Caduti e agli eroici decorati

Il fiero elogio del Condottiero ai legionari: «Voi possedete una insostituibile e irresistibile forza: la forza di una idea, la fede nell'Italia e nel Fascismo testimoniata col sangue»

ed altre, coi labari, gagliardetti e bandiere.

«Tricolori, fasci littori, bandiere di Roma incorniciavano stupendamente la magnifica piazza. Sul podio, posto di fronte al quadrato delle armi, erano convenute le alte gerarchie del Governo e del Partito e i rappresentanti delle Potenze aderenti al Tripartito e al Patto anticomintern. In apposite tribune si notavano le rappresentanze del Nazional-socialismo, delle Forze Armate tedesche e della Falanga spagnola.

«L'arrivo del Duce, preannunciato dai regolamentari squilli e dall'appellativo festoso che via via si proponeva da Via del Mare a Piazza Bocca della Verità, ha segnato l'impetuosa severa cerimonia. Accompagnato dal Segretario del Partito, dal quadrinario Maresciallo d'Italia De Bono, dal Capo di Stato Maggiore Generale, dal Sottosegretario alle Forze Armate, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, dal generale von Rintelen, capo della Missione militare germanica in Italia, e dall'addetto militare del Giappone, il Duce, che indossava l'uniforme di comandante generale della Milizia, ha subito percorso il fronte dei battaglioni, che erano schierati in quadrato. E mentre egli fissava nel volto i fieri militi, essi lo salutavano con lo sguardo con espressione di assoluta dedizione. L'anno della Rivoluzione, Gioventù, intanto dalla musica della Milizia e l'applauso della folla hanno accompagnato l'intera rassegna del Duce.

«E con sentimento di orgoglio che rivolge il mio elogio a voi, Camice nero, legionari provati in Africa, in Spagna, in Grecia, in Russia, al fuoco di tante vittoriose battaglie.

In questa guerra, che impegna in due campi opposti l'intero genere umano, voi possedete una insostituibile e irresistibile forza, la forza di un'idea, la fede nell'Italia e nel Fascismo. Voi, come fanno i soldati degni di questo nome, l'avete testimoniata col sangue. Ho la suprema

La battaglia di Singapore già iniziata dalle forze nipponiche



Tokio, 2 febbraio. Il Quartier generale imperiale ha confermato soltanto ieri ufficialmente che le truppe giapponesi hanno raggiunto la città di Johore Bahru situata sullo stretto che divide la penisola di Malacca dall'isola di Singapore.

Secondo le ultime notizie pervenute dal fronte, la battaglia per Singapore sarebbe già cominciata. Le truppe giapponesi si sono avanzate sul ponte che congiunge la terraferma all'isola. Partiglieria inquadrata nel suo fuoco importanti obiettivi militari, accampati, caserme, depositi di carburanti e centri strategici. La reazione aerea del nemico è scarsa. I giapponesi si sono impadroniti anche del serbatoio di acqua che alimentava l'acquedotto dell'isola.

Le truppe nipponiche - rileva un comunicato di Tokio - partite dal confine thailandese hanno coperto in 35 giorni una distanza di 1.600 chilometri. Nel corso delle varie operazioni qui compiute le forze giapponesi hanno catturato in totale 230 carri armati ed autoblindati, 350 cannoni, 3.500 autocarri, 350 mitragliatrici ed enormi quantità di materiale bellico e provviste. Sono stati fatti ottomila prigionieri. Un telegramma di fonte anglo-americana recava: «Dopo diversi combattimenti, alcuni dei quali assai duri la quasi totalità delle forze imperiali che tentavano in Ma-

Il Canada non vuol combattere per l'Inghilterra

Roma, 2 febbraio

Il Times è allarmato e indignato per quanto avviene nel Canada. Ciò che è avvenuto a Quebec non può fare contento il governo Mackenzie King, perché dimostra che anche il Canada non partecipa con eccessivo entusiasmo alle imprese guerresche di Churchill. Il ministro Godbout, dunque, avrebbe dovuto trattare in una riunione studentesca i problemi relativi all'istruzione pubblica. Senonché, mentre teneva in sua concazione, è stato interrotto dagli studenti, i quali hanno cominciato a gridare: Abbasso la coscrizione, vogliamo difendere solamente il Canada! Vista la mala parata, Godbout ha cambiato argomento ed ha dichiarato che come Primo Ministro Mackenzie King è stato sempre contrario alla coscrizione per quanto si riferisce al servizio militare oltre i confini. Egli ha soggiunto che adesso, avendo sotto gli occhi l'esempio dell'Australia, in quale, dopo essere privata di larga parte del suo esercito, si trova con il nemico vicino alle sue coste, Mackenzie King non imporrà certamente la coscrizione canadese. Queste dichiarazioni hanno fatto cambiare a vista d'occhio l'umore degli studenti, i quali hanno applaudito vivamente l'oratore quando ha dichiarato che lui, come lui, considera la coscrizione un «delitto» pure approvando la coscrizione pura di sicurezza per la difesa del Canada e dei territori adiacenti, come ad esempio il Labrador.

«Ritornato sul piazzale prospiciente il Comando, il Duce ha ricevuto la premiazione tutto intorno lo schieramento legionario acclamava scandendo il suo nome, il Duce passava nuovamente in rivista i legionari soddisfatti di aver ricevuto una altissima dimostrazione di fede al suo indrizzo.

«Dopo il saluto, ordinato dal Capo di Stato Maggiore, il Duce lasciò il Comando Generale, fatto segno da rinnovate manifestazioni della folla.

«Subito dopo il luogotenente generale Galbati ha tenuto rapporti agli ufficiali, dicendo che il Duce aveva concluso il giorno celebrativo nella soddisfazione di ciò che ha fatto la Milizia e nella certezza che essa farà sempre di più. Ha aggiunto che il Duce gli aveva espresso il suo alto elogio ai legionari, agli ufficiali che li inquadrano e agli ufficiali che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, incaricando i presenti di comunicare ai reparti dipendenti quanto altissimo elogio.

«Il Segretario dei legionari caduti in combattimento, nella persona del Comandante Generale della Milizia, è stato meta durante tutta la giornata di devoto omaggio da parte di autorità e gerarchie politiche militari e civili che hanno deposto corone e fiori sull'ara votiva, presenziando il Capo di S. M. della Milizia. Dopo la Messa in suffragio dei Caduti, celebrata dall'ispettore capo dei cappellani della M.V.S.N., si sono susseguiti i discorsi. Il Partito, con a capo il Ministro Segretario del P.N.P., che ha consegnato al luogotenente Galbati la somma di lire 100 mila quale contributo del Partito ai collegi per figli delle CC NN.

«Si sono poi recati al Sacroario il Capo di S. M. generale con il Sottosegretario di Stato e i Capitani di S. M. delle Forze Armate, le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei Deputati, e della Corporazione dei Ministri dell'Africa italiana, delle Corporazioni e della Cultura Popolare, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha consegnato al Capo di S. M. lire 100 mila, per i collegi dei figli delle CC NN, e tutte le autorità romane.

Il messaggio di Galbati ai legionari in armi

Roma, 2 febbraio

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, luogotenente generale Enzo Galbati, ha rivolto ieri sera per il quarto questo saluto ai legionari in armi:

«Legionari in armi nei territori d'oltremare e in quelli della Patria, stamane il Duce, dinanzi al tempio della Fortuna virile, ha consegnato ai padri, alle madri, alle spose, ai figli dei nostri eroi, le medaglie d'oro al valor militare. Servite voi, nei ranghi di combattenti ed è poi salito al Sacroario, ove ha fatto deporre una grande corona d'alloro. Il Duce ha sostenuto lungamente la memoria gloriosa dei legionari caduti in combattimento e si fermato dinanzi ai cimiteri degli eroi. E quindi disceso nel suo ufficio di Comandante Generale, ove si è incontrato col Capo di Stato Maggiore.

«Ritornato sul piazzale prospiciente il Comando, il Duce ha ricevuto la premiazione tutto intorno lo schieramento legionario acclamava scandendo il suo nome, il Duce passava nuovamente in rivista i legionari soddisfatti di aver ricevuto una altissima dimostrazione di fede al suo indrizzo.

«Subito dopo il luogotenente generale Galbati ha tenuto rapporti agli ufficiali, dicendo che il Duce aveva concluso il giorno celebrativo nella soddisfazione di ciò che ha fatto la Milizia e nella certezza che essa farà sempre di più. Ha aggiunto che il Duce gli aveva espresso il suo alto elogio ai legionari, agli ufficiali che li inquadrano e agli ufficiali che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, incaricando i presenti di comunicare ai reparti dipendenti quanto altissimo elogio.

«Il Segretario dei legionari caduti in combattimento, nella persona del Comandante Generale della Milizia, è stato meta durante tutta la giornata di devoto omaggio da parte di autorità e gerarchie politiche militari e civili che hanno deposto corone e fiori sull'ara votiva, presenziando il Capo di S. M. della Milizia. Dopo la Messa in suffragio dei Caduti, celebrata dall'ispettore capo dei cappellani della M.V.S.N., si sono susseguiti i discorsi. Il Partito, con a capo il Ministro Segretario del P.N.P., che ha consegnato al luogotenente Galbati la somma di lire 100 mila quale contributo del Partito ai collegi per figli delle CC NN.

«Si sono poi recati al Sacroario il Capo di S. M. generale con il Sottosegretario di Stato e i Capitani di S. M. delle Forze Armate, le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei Deputati, e della Corporazione dei Ministri dell'Africa italiana, delle Corporazioni e della Cultura Popolare, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha consegnato al Capo di S. M. lire 100 mila, per i collegi dei figli delle CC NN, e tutte le autorità romane.

LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO

Prosegue l'avanzata oltre Barce nel Gebel cirenaico

Forze nemiche battute - Colonne in ritirata e navi a Tobruk bombardate dagli aerei dell'Asse - Numerosi velivoli distrutti a Malta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 2 febbraio il seguente Bollettino N. 611:
Sul Gebel in scontri locali truppe avversarie sono state battute dalle forze italo-germaniche che proseguono l'avanzata.

L'arma aerea, quantunque ostacolata dal maltempo, ha ripetutamente attaccato il nemico in ritirata e bombardato navi alla fonda nel porto di Tobruk.

A Malta nel corso di operazioni offensive dell'aviazione tedesca alcuni colpi centrati su di un aerodromo hanno causato un vasto incendio: numerosi velivoli sono stati distrutti al suolo.

Nell'attacco contro un nostro convoglio, citato nel Bollettino n. 609, tre aeroplani avversari, anziché uno, risultano sicuramente abbattuti.



La gran Croce dell'Ordine di Savoia al generale Bastico

La più alta ricompensa al valor militare premia l'ertefice segage della fulminea sorpresa

La Maestà del Re Imperatore ha decorato della Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia, il generale d'Arma Ettore Bastico, Comandante Ettore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale Italiana.

La più alta ricompensa al valor militare viene così a premiare il comandante valoroso e capace ai cui ordini le truppe della Libia hanno inflitto a un nemico - in grande prevalenza per numero e per mezzi - una durandissima sconfitta.

Il comandante dell'Ark Royal davanti alla Corte marziale

Berlino, 2 febbraio
I giornali pubblicano una notizia da Amsterdam secondo la quale il comandante della portaerei inglese Ark Royal comparirà davanti alla Corte marziale della Marina, a Portsmouth, per rispondere della perdita della nave.

La situazione

«Radio Singapore tace» - questa è l'ultima notizia che viene dalla piazzaforte. Gli inglesi si stanno trincerando sull'isola, ma i cannoni a lunga portata giapponesi sono già piazzati sul canale di Johore e li martellano le posizioni del nemico, mentre gli attacchi aerei si seguono a ripetizione. Risultati più sensibili di questi attacchi sono la distruzione della stazione radio e specialmente quella del famoso bacino galleggiante da 50 mila tonnellate che quattro anni fa, con un viaggio sul quale era stata richiamata l'attenzione di tutto il Commonwealth, era stato trasportato da un cantiere della Gran Bretagna a Singapore.

Questo bacino doveva servire alle più grandi navi da battaglia ed era in certo modo il centro e la ragione d'essere di tutto il sistema di Singapore. Ma ecco che l'aviazione giapponese ha prima mandato in fondo al mare le due corazzate per le quali il bacino era stato creato, ed ora anche il bacino non esiste più. Fine simbolica: distrutti i bacini di carenaggio, il possesso di Singapore è teorico; in pratica non serve più a nulla.

L'entusiasmo delle operazioni giapponesi sui fronti del Pacifico rende ancora più problematica l'utilità di questa piazzaforte per la quale sta incominciando una grande battaglia. Col possesso di tutta la costa del Borneo, e specialmente del porto di Penang, i giapponesi si sono assicurati il controllo dell'accesso verso Singapore da sud e da oriente.

Il porto si trova infatti a meno di 500 chilometri da Singapore, sulla costa occidentale del Borneo; l'aviazione giapponese se non servirà in modo pericoloso per gli inglesi, come notano gli stessi giornali di Londra, non riuscirà a batterli.

La più alta ricompensa al valore militare è stata concessa dal Re Imperatore a Ettore Bastico, comandante delle forze italiane nell'Africa Settentrionale. Il Sovrano premia così il generale che in 75 giorni di battaglia, insieme ai camerati germanici, è coadiuvato da tutti i gradi e tutti i reparti delle nostre truppe, ha contenuto e reso vano il più grande sforzo bellico tentato dal nemico dall'inizio del conflitto.

Gli italiani e i tedeschi allineati si battono, e dopo la rapida e maestosa manovra della Marmarica alla Sirte, senza infiarre per nulla la propria efficienza, hanno ripulito l'avanzata infliggendo al nemico gravi perdite in materiali, ma soprattutto, creando una situazione per cui i giornali inglesi annunciano che non vi sono purtroppo ancora ragioni che Auschinsk riesca a riconquistare la perdita iniziata.

Dalle notizie che lentamente trapelano sulla battaglia del Mediterraneo appare evidentemente come questa sia evoluta, costantemente sotto il predominio strategico dell'Asse. Cunningham credeva di poter distruggere le nostre forze terrestri con l'aiuto della flotta: ma la flotta inglese è stata immobilizzata dall'aviazione dell'Asse. Churchill si illudeva che le truppe imperiali avrebbero avuto una grande superiorità di armamento, ma ora gli inglesi sono costretti a riconoscere che il carro inglese, armato di cannone e non più di mitragliatrice, ha avuto una importanza decisiva nei combattimenti nel deserto.

Lo stesso Churchill, finalmente, si è accorto di aver tagliato le comunicazioni fra l'Italia e la Libia, e ora i giornali inglesi scoprono che gli italiani (soltanto...) hanno attraversato il Mediterraneo e si sono battuti per terra, in aria e sul mare. E sono costretti, sia pure con la bocca stretta, a riconoscere che...

Goering in Italia

Un lungo colloquio con il Duce - La visita al Sovrano Ispezione ai reparti di aviazione germanica in Sicilia

ROMA, 2 febbraio
Il Reichsmarschall della Germania dal 27 si trova in Italia. Il 28 gennaio il Reichsmarschall ha avuto un colloquio di più ore con il Duce. La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto il Reichsmarschall Goering il 29 gennaio. La sera del 29 gennaio il Reichsmarschall è partito da Roma per l'Italia meridionale per visitare in Sicilia i suoi reparti e constatare la loro preparazione ed il loro spirito combattivo.

Il 30 febbraio, il Reichsmarschall ha fatto ritorno a Roma per nuovi colloqui.

SOMMERGIBILI TEDESCHI IN AZIONE

Un caccia affondato davanti al litorale canadese

Intensa attività combattiva nel settore meridionale del fronte russo

Berlino, 2 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Nel settore meridionale del fronte russo le nostre forze, ripiegando in via tattica, hanno conquistato una vasta zona di terreno fuoricampo occupato dopo aspra lotta e a prezzo di perdite ingenti, il generale Bastico è stato - con il generale Rommel, comandante dell'Armata corazzata tedesca d'Africa - l'artefice sagace.

Ma l'alta onorificenza non premia soltanto i successi di questi giorni; essa costituisce altresì il riconoscimento di meriti acquisiti nella difficile fase precedente, durante la quale le nostre forze, ripiegando aabile manovra, ripresero a spri combattimenti, conservarono piena efficienza per la ripresa offensiva.

Il comandante dell'Ark Royal davanti alla Corte marziale

Berlino, 2 febbraio
I giornali pubblicano una notizia da Amsterdam secondo la quale il comandante della portaerei inglese Ark Royal comparirà davanti alla Corte marziale della Marina, a Portsmouth, per rispondere della perdita della nave.

gese, ad Oslo è stata emessa ieri una serie di francobolli con la sua effigie.
In grande rilievo viene posta dalla stampa berlinese anche una iniziativa del ministro dell'educazione nazionista, che ha rilevato come il compito di fare sì che il popolo ceco diventi un elemento attivo ed operante del grande Reich germanico e quindi della nuova Europa, è bene avviato.

La nuova Norvegia concluderà la pace con il Reich

La figura del nuovo Capo di Stato
Berlino, 2 febbraio
La costituzione di un nuovo governo nazionale norvegese presieduto da Quisling inaugura la pace separata con il Reich. Da parte di questi circoli competenti, una era nuova contrassegna da un rapporto di reciproca fiducia collaborazione, suscettibile di avere ulteriori sviluppi. Il più importante dei quali è stato indicato dallo stesso Quisling: «concludere la pace con la Germania».

La medaglia d'argento allo standard della "Calatafimi"

Anche le bandiere della squadriglia Mas decorata
Roma, 2 febbraio
Il Ministro della Marina ha condecorato con la medaglia d'argento allo standard della torpediera "Calatafimi" per la prova di ardentamento e di perizia militare e marinareca data da quanti su di essa erano imbarcati nel fatto d'armi del 14 giugno 1940 nel Golfo Tigre, quando la torpediera, da sola, affrontò una numerosa unità nemica, - Mare Ligure, 14 giugno 1940-XVIII.

La dimissioni del Gabinetto egiziano

Si ha dal Cairo che l'intero Gabinetto egiziano ha dato le dimissioni.

La Turchia non muta la sua politica estera

Ankara, 2 febbraio
Parlando alla radio sulla politica estera della Turchia il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «La nostra politica estera è stata decisa all'inizio della crisi mondiale e basata sulla coscienza nazionale e non ha perduto alcuna delle sue caratteristiche di allora, né ha subito delle modifiche».

Il possesso degli Stati Uniti sulle basi cadute dell'Inghilterra

Ginevra, 2 febbraio
Da Nuova York l'Aftonbladet ha che la Commissione militare americana ha votato, all'unanimità, che gli Stati Uniti non indugino più oltre a prendere pieno possesso delle basi che furono cedute in affitto dalla Gran Bretagna in cambio del cinquantesimo cacciatorpediniere all'inizio della guerra.

L'AGONIA DELLA "CITTA' DEL LEONE,"

L'isola di Singapore stretta in un cerchio di fuoco

I fanti nipponici avanzano sul viadotto fra la piazzaforte e la terraferma - Aerei ed artiglierie in azione - Il grande bacino galleggiante affondato

Fronte del Pacifico, 2 febbraio
Considerevoli movimenti delle forze giapponesi sono stati osservati nella Malesia meridionale e l'attività aerea nipponica su Singapore è stata intensa: con queste armi e disintegrate parole il comunicato ufficiale diramato oggi dal Comando della piazzaforte sintetizza gli avvenimenti della prima giornata della battaglia di Singapore, sovrastato sulla gravità della perdita della Malesia e dell'insediamento della grande base navale asiatica (atti che rappresentano il principio della fine dell'impero britannico).

Azioni terrestri ed aeree

«Dal canto loro i giapponesi sono assai modesti. C'è anzi una tendenza molto marcata nella stampa di Tokio a porre in rilievo quelle che sono le ulteriori difficoltà da superare».

Mentre ora gli inglesi si apprestano alla più disperata difesa di Singapore, già cominciano, in preloso del peggio, a svalutare la base e a dire che militarmente essa non ha quasi più nessuna importanza.

«La difesa è costituita dal forte Chatter, situato presso la base navale, che dispone anche di calibri da 203. A sua volta il forte Brakamachi è dotato di pezzi d'artiglieria da 203 e da 280, che possono essere rinnovate per 350 gradi e che, quindi, potrebbero essere ripolite contro la stessa Singapore. Da tutta la punta della diga proveniente da Johore Bahru è difesa da postazioni di pezzi d'artiglieria da 203 e da 280 di mitragliatrici e batterie di artiglieria da 120 mm. Relativamente alle forze dislocate nella piazzaforte, si calcola che esse ammontino a circa 40 mila uomini».

Il viadotto di Singapore che collega l'isola alla penisola di Malacca è caduto nelle mani delle truppe giapponesi che ieri ne avevano infranto l'attacco. Gli inglesi si sono sforzati di tagliare quella importante comunicazione con la terraferma, ma nella loro fuga precipitosa non erano riusciti a danneggiarla.



La piazzaforte di Singapore è stretta in un cerchio di fuoco. I giapponesi hanno conquistato il viadotto fra l'isola e la terraferma. L'isola è circondata da un anello di fuoco. Le forze giapponesi avanzano verso la città.

La difesa aerea di Singapore è stata gravemente danneggiata. Le truppe celeri giapponesi si sono spinte sul viadotto, a protezione dei reparti del genio, sotto il fuoco nemico hanno tentato le interruzioni operate in due punti dalle forze britanniche. L'avanzata è appoggiata dalle artiglierie. I grossi calibri britannici situati nella zona orientale dell'isola, hanno cercato di tenere lontani i nipponici dalla sponda meridionale dello stretto di Johore. Hanno risposto le artiglierie di medio calibro nipponiche.

Anche le forze aeree nipponiche hanno bombardato in massa e con ondata successive Singapore nella notte sul 31 gennaio per tutta la giornata successiva infliggendo enormi danni agli obiettivi militari della piazzaforte britannica. Quattordici sono stati gli attacchi. Gli aerei di Seletar e di Tengah sono stati particolarmente colpiti con bombe di grosso calibro. Il Quartier Generale imperiale conferma che nel corso degli ultimi bombardamenti in massa effettuati su Singapore sono stati abbattuti dieci apparecchi nemici.

SUL FRONTE DEL DONEZ

Gli italiani infrangono un violento attacco sovietico

L'azione di sorpresa sferrata di notte da grandi forze sanguinosamente stroncata

Berlino, 2 febbraio
Durante le ultime quarantotto ore di un attacco portato dai sovietici per impadronirsi di una stazione ferroviaria, la stessa contro la quale era stata sferrata, al principio della settimana scorsa, un'altra violenta offensiva senza alcun risultato.

Preceduti da un violento fuoco di artiglieria i sovietici sono venuti all'attacco con le loro forze cercando di cogliere di sorpresa le nostre truppe, che facevano però buona guardia ed hanno accolto con il fuoco concentrato delle loro armi automatiche il nemico, che si è ritirato lasciando molti morti sul terreno.

Due piroscafi italiani affondati... dalla "Reuter"

Roma, 2 febbraio
La propaganda britannica non sa oramai come spiegare il successo della controffensiva delle truppe dell'Asse in Cirenaica che in soli dieci giorni di operazioni ha riconquistato gran parte del territorio guadagnato dal nemico a prezzo di combattimenti costosi e sanguinosi. E per consolare i suoi ascoltatori della sconfitta che subisce il generale Auchinleck, si affanna a diramare le più insensate notizie sulle pittoresche perdite subite dalla marina mercantile italiana durante i rifornimenti alla quarta sponda.

Ieri sera, ad esempio, la stagione radio britannica ha trasmesso una notizia dell'agenzia Reuter annunciando l'affondamento nel Mediterraneo centrale di un grosso piroscafo e di un'altra nave di medio tonnellaggio ad opera di aerosiluranti britannici. Tale notizia è priva di qualsiasi fondamento: anzi in quell'azione - come ha annunciato l'ordine bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate italiane - tre aerosiluranti attaccanti sono stati abbattuti.

Un'altra trasmissione Radio Londra si occupa di una presunta richiesta del Comandante del C. S. I. R. per le truppe italiane sul fronte russo vengano richiamate in Patria. Anche questa notizia è completamente inventata. Le truppe del C.S.I.R. continuano a lottare, a fianco dei camerati germanici, contro le orde bolsceviche e cesseranno il combattimento soltanto il giorno della vittoria dell'Asse.

Sei aerei sovietici abbattuti dai finnici

Reelsinki, 2 febbraio
Le formazioni aeree finniche hanno attaccato con successo apparecchi sovietici nella regione Ingria, oltre il fronte di Rajajoki. Un villaggio era ormai accantonate farrucce lungo le sponde del fiume Carelia orientale, è stato bombardato sfioratamente. Il nemico ha subito forti perdite.

Nel settore nord del fronte della Carelia orientale, cacciatori finnici hanno attaccato una formazione aerea mista nemica, neutralizzando superiore di numero. Due aeroplani nemici sono stati abbattuti ed un

Ad impedire che giungano rinforzi all'isola l'azione giapponese viene sotto il suo controllo il fronte marittimo intorno alla piazzaforte ed ha colpito duramente tutti i battelli che vi ha scorto in navigazione. Il governatore della piazzaforte Sir Shenton Thomas ha rivolto appello alla popolazione perché mantenga la calma, ma la situazione è descritta da tutti come assai seria e la stessa radio australiana ha dato un proposito informazioni assai allarmanti, anche per le condizioni dei rifornimenti.

La radio tace

I danneggiamenti alle condutture di acqua operati dalle autorità britanniche in seguito alla parziale evacuazione del porto di Singapore, ha provocato inaspettati disagi agli abitanti che congestionano in questo momento la piazzaforte. La mancanza di acqua comincia a farsi sentire sensibilmente tra la popolazione e le autorità britanniche. Neud città sono state introdotte severe restrizioni al consumo dei generi alimentari.

La situazione radio di Singapore ha dato la sua trasmissioni. L'ultimo messaggio è stato quello del Governatore della piazzaforte Sir Shenton Thomas, che ha comunicato un telegramma «ad augurio e di comprensione» nel quale si esprime il desiderio di una forza afflitta sull'isola, a soggiungere: «Voi siete stati informati dai signori Churchill e da altri che degli aiuti ci sarebbero stati concessi al più presto possibile. Io posso arduo che durante gli ultimi giorni non ho visto alcun segno di questi aiuti. Sir Shenton ha dichiarato inoltre che la battaglia per Singapore poteva ormai considerarsi iniziata ed ha aggiunto: «Sarà senza dubbio una lotta dura; ma non più dura di quella sostenuta in Gran Bretagna, in Cina ed in Russia. Se le popolazioni di queste tre Potenze possono affrontare la guerra totale, anche la popolazione di Singapore potrà affrontarla».

È chiaro che per Singapore - il rifugio degli ambienti britannici si preparano brutti giorni. Il rifornimento d'acqua per l'isola può darsi diventare un problema difficile e vi sono anche problemi gravissimi da considerare circa la mancanza d'acqua e la popolazione non è europea in caso di mancanza di viveri. L'immediato futuro di Singapore sarà realmente niente altro che «sangue, lavoro, sudore, lacrime».

Quanto agli ultimi reparti inglesi che sono rimasti a sostenere fino a ieri la resistenza britannica in Malesia, è evidente che sono pertanto volati alla distruzione. I giapponesi hanno anche portato via la nave che trasportava in via Andau sulla costa orientale con il compito di distruggere le forze isolate britanniche. Questi rinforzi comprendono anche artiglierie pesanti che hanno cominciato a conrobberare il tiro del forte di Celer.

Preparativi di sgombero

La resistenza nemica sui versanti della collina che sorge in un vasto cerchio Johore Bahru, fu assai debole. Alla mezzanotte del 31 le avanguardie nipponiche giungevano nei sobborghi della città, dove si incontrarono con altre truppe di questa zona. I giapponesi sono immediatamente in possesso delle posizioni nemiche. Il cannonamento durò alcune ore intensissimo. Questa sera un dispaccio dell'agenzia Domei ha informato che il comandante di un avio nipponico ha potuto constatare che gli inglesi fanno dei preparativi a Singapore in previsione dello sgombero della popolazione civile e delle truppe, a bordo di 25 navi che si trovano in porto.

Si apprende anche che i moli del porto di Kappel, che si sviluppano per 5 chilometri, sono avvolti nelle fiamme degli incendi provocati dai bombardamenti giapponesi. Su tali moli si accalca, tuttavia, una folla di gente in preda al terrore, che spera di potersi imbarcare a bordo dei pochi piroscafi presenti nel porto, per poter raggiungere Giava o Sumatra.

Secondo il dispaccio, i britannici si appresterebbero a distruggere le installazioni militari convinti, a quanto pare, della inutilità di ogni tentativo di difesa della piazzaforte.

Stirling incolpa Churchill del disastri anglosassoni nel Pacifico

Lisbona, 2 febbraio
Facendo seguito alle dichiarazioni fatte ieri sull'attuale situazione della guerra, l'ammiraglio Stirling, comandante della flotta degli Stati Uniti, ha lasciato capire che negli Stati Uniti la responsabilità di quanto sta accadendo in Asia orientale viene addossata per la maggior parte alla Gran Bretagna, che non ha saputo contrapporre agli attacchi giapponesi una eguale forza ed una eguale efficienza.

Inoltre l'ammiraglio nord-americano ha fatto sapere che la battaglia dell'Atlantico era di gran lunga più importante della guerra nel Pacifico. Ciò equivale ad una fuga nell'Atlantico, perché la flotta degli S. U. non è più sufficientemente forte per potersi incontrare con la flotta giapponese.

Bisogna ricordare che Stirling appartiene al gruppo d'uomini politici americani che non vedevano l'ora che il conflitto con il Giappone scoppiasse e che aveva, a suo tempo, dichiarato che gli Stati Uniti avrebbero distrutto la potenza nipponica distruggendo installazioni militari.

I comunicati di Tokio

TOKIO, 2 febbraio
Il Quartier Generale Imperiale conferma che le forze giapponesi operanti in Birmania hanno occupato Mandalay. I britannici hanno opposto una accanita resistenza, ma sono stati debilitati nonostante la pioggia torrenziale che ha imperversato nel corso della battaglia.

Il Quartier Generale Imperiale conferma inoltre che formazioni di paracadutisti della marina nipponica hanno bombardato le basi aeree nemiche delle isole di Aburina, di Malesia e Boeroe (Isole Buru, Keapang, Kolbang (Timor olandese), abbattendo sette apparecchi nemici e distruggendo installazioni mi-

CROCCACADI BOLOGNA

AVVICINARE LA GIUSTIZIA AL POPOLO

L'Ufficio del Giudice Conciliatore

I compiti e le funzioni del giudice popolare - Il molto lavoro compiuto e quello che attende per l'avvenire

La prima visita agli uffici giudiziari della nostra città presso la quale si sono svolte le attività preparatorie per l'applicazione del nuovo Codice di Procedura Civile è riservata all'Ufficio del Giudice Conciliatore che più spiccatamente è un organo giuridico di natura popolare, il cui compito è facilitare di avvicinare la giustizia al popolo. Questo ufficio, come qualche altro, da parecchi anni non ha più sede nel palazzo di giustizia, ma nell'antica villa Battistuzzi, già sede delle memorie natalizie dei nostri giovani anni. Nulla, all'interno di quella piccola stanza, non all'interno dell'edificio segnato col n. 10, indica che in tal luogo si amministrava giustizia. La sala d'udienza e gli uffici sono posti al primo piano, in una sede che se non molto vasta, è abbastanza decorosa.

Il Conciliatore è quello esprimiamo il nostro desiderio di essere sentito, ascoltato e parlar della competenza del Giudice Conciliatore che, fissata nel Codice del 1885 per le azioni personali di valore non superiore a lire trenta, è stata portata, con successivi provvedimenti, a L. 400 per le cause ordinarie e a L. 1000 per le cause di locazione.

Ma tale competenza avrà ormai poca durata perché il nuovo codice di procedura civile la eleverà a L. 1000 per le cause relative a beni mobili e a 2000 per le cause di locazione.

Questo innalzamento di competenza, per usare le magistrature parole del Ministro Guardasigilli, vuol dire rimettere la giustizia alla portata della povera gente; nell'interesse della quale sono specialmente dettate le disposizioni contenute nel procedimento che verrà adottato davanti al Conciliatore, consentendo al giudice larghi poteri di iniziativa, destinati a colmare le lacune di una difesa delicata e a dare suggerimenti alla parte più debole mentre, per la minor facilità che i meno abbienti hanno di trovarsi validi difensori. Nel Codice che andrà in vigore il 21 aprile è, infatti, previsto che davanti al giudice conciliatore si possano stare in giudizio senza ministero di difensore, che la domanda può essere anche verbale, che il giudice può convocare in ogni momento le parti per tentare di conciliarle e che il giudice può, nel limiti di 600 lire, e anche oltre se richiesto dalle parti stesse. Vi è poi una funzione che è propria e sola del Conciliatore e che vogliamo mettere nella giusta luce, giacché essa è la forma più popolare e più utile di giustizia, intendiamo parlare della conciliazione in sede non contenziosa.

Ohunque per qualunque questione, di qualsiasi valore, creata opportuno tentare le vie conciliatorie, può chiedere i buoni uffici del Conciliatore. Il quale provvede a chiamare davanti a sé le parti per questo tentativo; anche qui si può una grande semplicità di forme: si può presentare un ricorso, come si può limitare ad un'istanza verbale. Se il tentativo riesce — e l'opera del Conciliatore in questi casi è molto efficace — se ne interviene il processo verbale che avrà valore di titolo esecutivo, altrimenti le parti saranno libere di seguire la strada che preferiranno, senza aver compromesso in alcun modo la lite, che in seguito, potrà essere iniziata davanti al giudice ordinario.

Giustizia pronta e romana

Il nuovo codice — che il Ministro Grandi ha formulato seguendo i dettami del Duce di andare, anche in questo campo, verso il popolo — dà dunque al Giudice Conciliatore le ampie funzioni che il magistrato bolognese è pronto ad assumersi. Sedici avvocati liberi professionisti, cui presiede un giudice popolare, scelti — come prescrive il nostro ordinamento giudiziario — fra elementi capaci di assoluta indipendenza, carattere e prestigio, le funzioni di magistrato onorario, hanno già dato prova di larga preparazione.

Basterebbe, se non altro, dare un'occhiata ad alcune cifre del lavoro compiuto da questi magistrati, per poter persuadersene facilmente. Nell'anno 1941, ad esempio, non ostante che le pratiche giudiziarie fossero notevolmente diminuite e che parecchi giudici si trovassero alle armi al solo raccolto i seguenti dati: decreti d'ingiunzione emessi 107, opposizioni di 13, definita con sentenza 31; cause trattate 887, definite con sentenza 274; sfratti e licenze 265; pignoramenti 240; vendite 57; udienze 200.

E se si risale all'ormai lontano 1928, nel quale anno i tre uffici di conciliazione di Bologna furono uniti in uno solo, che allora aveva sede nel Palazzo di giustizia, si può avere un convincente bilancio dell'opera di un quinquennio che si riassume in queste cifre: decreti d'ingiunzione emessi 21.957, opposizioni 771, definite con sentenza 501; cause trattate 39.637, definite con sentenza 14.737; sfratti e licenze 9.829; pignoramenti 7.034; vendite 1.473; udienze 4.478.

Resta soltanto una faccia non trascurabile del problema prima di affrontare i nuovi compiti portati dalla riforma processuale civile: quello dei mezzi materiali, dei locali e del personale di cancelleria e d'ordine che dovrà collaborare con i giudici conciliatori in tali delicate funzioni; ma anche in questo settore non vi è da dubitare alcuna preoccupazione giacché il popolo della città che ha interesse personalmente al Podestà, cui sta a cuore la perfetta risoluzione di ogni questione cittadina. Il suo interessamento sarà tanto più utile ed ambito in quanto integre e conforterà l'opera efficace e silenziosa svolta da questi magistrati onorari chiamati ad attuare la giustizia nelle manifestazioni più capillari a diretto contatto con le classi più umili del popolo.

fatto una relazione dell'attività svolta dal Sindaco comunale nel decorso anno, mettendo in evidenza tutto il lavoro fatto in favore della categoria.

Il segretario provinciale ha esaminato vari problemi di interesse generale della categoria, con particolare riguardo a quelli relativi alla produzione in riferimento all'attuale stato di emergenza e all'assistenza delle famiglie dei richiamati alle armi.

In ogni Comune i comitati hanno partecipato all'esame dei problemi discussi ed in particolare hanno fatto proposte e richieste di poter effettuare la semina di piccoli appezzamenti a granoturco onde raggiungere l'autarchia aziendale e fine di assistenza ai richiamati ed ai lavoratori zootecnici e di base corio, tanto uniti in questo particolare momento.

L'organizzazione ha assicurato il proprio interessamento affinché in ogni Comune sia consentito al colono di produrre quel minimo di cereali necessari al mantenimento degli avvenimenti zootecnici.

L'orario dell'oscuramento

Da stasera: ore 19,30-7,30

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:

A datare da stasera, martedì, e fino a nuovo ordine, l'oscuramento parziale avrà inizio alle ore 19,30 rimanendo invariato il termine delle ore 7,30.

La Candelora con freddo e neve

Ricorreva ieri la festa della Purificazione di Maria Vergine, chiamata dal popolo col nome di Candelora o anche, in dialetto, di Inzarriglia. La giornata è stata caratterizzata dal freddo e, a tarda sera, la neve ha ripreso a cadere. Ciò sarebbe di buon auspicio, perché è un detto popolare che avverte: «Per dicembre meno neve fuori, ma se c'è il sole, non abbiamo ancora per un mese». Secondo il proverbio, qui, quindi, la cattiva stagione non dovrebbe avere lunga durata. E' perciò augurabile che la saggezza del popolo colga nel giusto.

Nella mattinata di ieri, nella chiesa della città, si sono svolte le cerimonie per la benedizione delle candelore, secondo una antica tradizione, pervenuta poiché distribuite ai fedeli.

GIROVÈ SERA AL TEATRO DEL CORSO

La terza rappresentazione di "Otello", per gli abbonati del "Resto del Carlino", congruo numero di circolari a stampa da distribuire ai rispettivi proprietari degli stabili affinché, senza ritardo, siano fatte le segnalazioni richieste.

La manifestazione di Verdi dell'irredentismo corso

Come abbiamo annunciato, alle ore 22,30, al Teatro Verdi, avrà luogo l'attesa manifestazione organizzata dai Gruppi di azione irredentista corsa, con la presentazione del dramma irredentista "Persepolis", che illustra gli usi e costumi dell'Isola Italianissima.

In tale occasione verrà anche allestita una mostra di libri ed articoli scritti dall'irredentista dr. Bertino Polli nell'isola di Corsica e in terra di Francia, dove ha sostenuto a faccia aperta, malgrado tutte le persecuzioni, l'italianità di questo lembo di terra che non è mai venuto meno alla madre comune: l'Italia.

Alla manifestazione che sarà presenziata dal con. nat. Ferruccio Giarola, presidente generale del Gruppo, assisteranno oltre a tutte le autorità politiche, militari e civili, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e delle Forze armate.

I biglietti d'ingresso per lo spettacolo si possono acquistare anche al Dopolavoro provinciale (Via Oberdan 22) ai seguenti prezzi: L. 15 poltrone di platea; L. 10 posti di galleria; L. 5 posti di 2.ª galleria. La vendita sempre al Dopolavoro avrà luogo fino alle 12 di mercoledì.

La medaglia d'argento alla memoria di una eroica Camicia nera

Alla memoria della Camicia nera Aldo Rocca di Carlo, da Bologna, e appartenente alla XII Legione Milizia Artiglieria Contrassegni è stata concessa la medaglia d'argento. Ecco la motivazione: «La medaglia d'argento alla memoria di una eroica Camicia nera è stata conferita al soldato Aldo Rocca di Carlo, che, in un momento di estrema difficoltà, si è sacrificato per la difesa della patria, cadendo in combattimento il 24 luglio 1941».

Alla Camicia nera Gino Guzzarini di Cascelchico di Reno, appartenente al 67.º Battaglione della Legione di Bologna è pervenuta la comunicazione della concessione della croce di guerra al V. M. «sul campo», con una vibrante motivazione.

Al camerata ten. Sante Caroselli addetto alla Federazione dei Fascisti di Cascelchico in Africa. Settecento, con la Divisione gen. e Pavina è stata concessa sul campo la Croce di guerra al valor militare con una magnifica motivazione.

Brevi dalla provincia

Una rappresentazione di «Bohème» a Budrio, promossa dal Dopolavoro provinciale e con la collaborazione del Comune e del Dopolavoro di Budrio, avrà luogo il prossimo al Teatro Comunale, con lo stesso complesso che ha ottenuto recentemente tanto successo nella manifestazione del dopolavoro di Budrio.

Al camerata ten. Sante Caroselli addetto alla Federazione dei Fascisti di Cascelchico in Africa. Settecento, con la Divisione gen. e Pavina è stata concessa sul campo la Croce di guerra al valor militare con una magnifica motivazione.

Una rappresentazione di «Bohème» a Budrio, promossa dal Dopolavoro provinciale e con la collaborazione del Comune e del Dopolavoro di Budrio, avrà luogo il prossimo al Teatro Comunale, con lo stesso complesso che ha ottenuto recentemente tanto successo nella manifestazione del dopolavoro di Budrio.

Al camerata ten. Sante Caroselli addetto alla Federazione dei Fascisti di Cascelchico in Africa. Settecento, con la Divisione gen. e Pavina è stata concessa sul campo la Croce di guerra al valor militare con una magnifica motivazione.

La terza rappresentazione di "Otello"

per gli abbonati del "Resto del Carlino", congruo numero di circolari a stampa da distribuire ai rispettivi proprietari degli stabili affinché, senza ritardo, siano fatte le segnalazioni richieste.

La manifestazione di Verdi dell'irredentismo corso

Come abbiamo annunciato, alle ore 22,30, al Teatro Verdi, avrà luogo l'attesa manifestazione organizzata dai Gruppi di azione irredentista corsa, con la presentazione del dramma irredentista "Persepolis", che illustra gli usi e costumi dell'Isola Italianissima.

In tale occasione verrà anche allestita una mostra di libri ed articoli scritti dall'irredentista dr. Bertino Polli nell'isola di Corsica e in terra di Francia, dove ha sostenuto a faccia aperta, malgrado tutte le persecuzioni, l'italianità di questo lembo di terra che non è mai venuto meno alla madre comune: l'Italia.

Alla manifestazione che sarà presenziata dal con. nat. Ferruccio Giarola, presidente generale del Gruppo, assisteranno oltre a tutte le autorità politiche, militari e civili, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e delle Forze armate.

I biglietti d'ingresso per lo spettacolo si possono acquistare anche al Dopolavoro provinciale (Via Oberdan 22) ai seguenti prezzi: L. 15 poltrone di platea; L. 10 posti di galleria; L. 5 posti di 2.ª galleria. La vendita sempre al Dopolavoro avrà luogo fino alle 12 di mercoledì.

La medaglia d'argento alla memoria di una eroica Camicia nera

Alla memoria della Camicia nera Aldo Rocca di Carlo, da Bologna, e appartenente alla XII Legione Milizia Artiglieria Contrassegni è stata concessa la medaglia d'argento. Ecco la motivazione: «La medaglia d'argento alla memoria di una eroica Camicia nera è stata conferita al soldato Aldo Rocca di Carlo, che, in un momento di estrema difficoltà, si è sacrificato per la difesa della patria, cadendo in combattimento il 24 luglio 1941».

Alla Camicia nera Gino Guzzarini di Cascelchico di Reno, appartenente al 67.º Battaglione della Legione di Bologna è pervenuta la comunicazione della concessione della croce di guerra al V. M. «sul campo», con una vibrante motivazione.

Al camerata ten. Sante Caroselli addetto alla Federazione dei Fascisti di Cascelchico in Africa. Settecento, con la Divisione gen. e Pavina è stata concessa sul campo la Croce di guerra al valor militare con una magnifica motivazione.

Una rappresentazione di «Bohème» a Budrio, promossa dal Dopolavoro provinciale e con la collaborazione del Comune e del Dopolavoro di Budrio, avrà luogo il prossimo al Teatro Comunale, con lo stesso complesso che ha ottenuto recentemente tanto successo nella manifestazione del dopolavoro di Budrio.

Al camerata ten. Sante Caroselli addetto alla Federazione dei Fascisti di Cascelchico in Africa. Settecento, con la Divisione gen. e Pavina è stata concessa sul campo la Croce di guerra al valor militare con una magnifica motivazione.

Aurellano Perille canta per i feriti del "Putti"

Accogliendo con entusiasmo l'invito del Dopolavoro provinciale, l'ed. Aurellano Perille ha cantato all'ospedale militare «Putti» alla presenza di oltre 400 mutilati di guerra. Con il celebre tenore, hanno cantato il soprano Carla Gavazzi ed il basso Zambelli accompagnati al piano dal maestro Pedrazzoli.

Inutile dire che Perille è stato salutato dal più vivo applauso e ha dovuto concedere vari bis. La signorina Gavazzi ha riconfermato ancora una volta il successo che ha ottenuto recentemente al Corso, ed anche il basso Zambelli ha riscosso i più vivi applausi.

La seconda del "Barbiere", con la Toti Del Monte

Stasera, alle ore 20,30, al Teatro del Corso avrà luogo la 2.ª ed ultima rappresentazione del Barbiere di Siviglia, con lo stesso complesso della prima recita, i posti numerati, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L'aspettativa per la nuova edizione di Bohème nella quale figurano due giovani promesse, questa sera sono esauriti; restano disponibili i posti di antieuropeo non numerato e di loggione i quali possono essere acquistati al botteghino del Corso dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sono poggiate le prenotazioni e la vendita dei biglietti per la 3.ª di Otello che avrà luogo giovedì 6, alle ore 20,15. L

THE INTERNATIONAL

STAKANOVISMO BELLICO

Vani feroci propositi dei russi e dei nordamericani

Nell'Atlantico come nel Mediterraneo, in Russia come nell'Asia le forze del Tripartito hanno realizzato o preparano la vittoria

Berlino, 2 febbraio

Come è noto il metodo Stakanov è stato esteso dalla produzione alla distruzione. I primi sono stati all'ordine del giorno e il commentatore militare di Radio-Mosca ne riferisce, con enfasi apologetica.

Ecco un saggio recentissimo: « Il compagno K.Y., che nelle miniere di carbone in cui egli era occupato prima della guerra aveva battuto il suo camerata, non vogliono essere da meno: ma lo spirito di emulazione è stato così vivo. Non parliamo poi degli aviatori, molti dei quali hanno al loro attivo una media di cinquanta soldati nemici, si tratta di autentici specialisti che da bordo del loro « Sturmovik » prendono particolarmente di mira, come colonne in marcia e concentramenti di truppe cannoneggiando e mitra-

gliando da bassissima quota. Il non difficile bersaglio. Il numero di questi stakanovisti supera già il migliaio, ma tra poco essi saranno aumentati di un numero che si calcola in diecimila. La tecnica del combattimento è stata perfezionata, le unità di combattimento sono state definite, la tattica è stata perfezionata, le unità di combattimento sono state definite, la tattica è stata perfezionata.

Un saggio simile di feroci propositi è stato segnalato dagli Stati Uniti. E bisogna premettere, osservando il Volkischer Beobachter che gli affondamenti compiuti dai sottomarini tedeschi lungo le coste nordamericane ha fatto andare su tutte le furie i dirigenti di Washington e i loro portavoce stentati.

Ciò è perfettamente naturale, una offensiva della stampa statunitense la quale propone all'unanimità che sia assegnato un congruo premio all'equipaggio di ogni nave od aereo che si sia sommerso o abbattuto. Il premio è di 10.000 dollari. « Premo della vittoria » è stata definita questa taglia che i cavallereschi paladini degli immortali principi hanno deciso di istituire, nella speranza che la caccia all'uomo germanico divenga più efficace.

Un comunicato del Quartier generale imperiale dice: « Unità navali nemiche comprese una nave portaelicotteri, incrociatore e caecia sono comparse nelle zone delle isole Marshall. Unità giapponesi hanno attaccato ed incendiato un incrociatore nemico e danneggiato gravemente parecchie altre navi. Una unità ausiliaria giapponese è rimasta leggermente danneggiata. Le altre navi nipponiche e gli edifici a terra non hanno subito danni. 28 tra morti e feriti. »

La formazione di incrociatori e di cacciatorpediniere che ulteriori informazioni dicono britanniche, era stata avvistata nella mattinata di ieri mentre navigavano nella protezione di una nave mercantile. Immediatamente una formazione navale nipponica intervenne e colpiva il nemico alla fuga. Agi e undici velivoli di scorta alle navi britanniche risultano abbattuti. Oggi è stato compianto sfigliato il cacciatorpediniere che aveva completato le operazioni di rastrellamento delle isole Bismarck che sono ora, completamente, nelle mani dei giapponesi. Sette aerei e un sommergibile sono stati abbattuti o distrutti. Il sommergibile è stato abbattuto a sud della Nuova Guinea, mentre altri apparecchi hanno protetto la marcia che le forze da sbarco stanno attualmente occupando verso sud nella Nuova Guinea. I bombardamenti hanno avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.

Queste notizie nipponiche hanno seguito un esteso bombardamento sugli obiettivi militari della costa settentrionale dell'Australia. Si teme a Porto Darwin in uno sbarco. Si crede che le squadriglie siano partite dall'isola di Ambona dei due aeroplani avrebbero avuto luogo anche contro Keoepang nella parte meridionale della zona olandese dell'isola di Timor e navi sono state infinte attaccate e colpite mentre erano in navigazione nello stretto di Senao.



Carro armato germanico che avanza attraverso un canale

LA MATTAGLIA DEL GEBEL

Vani contrattacchi delle retroguardie indiane

Alessandretta, 2 febbraio

Si ha dal Cairo che, continuando nella loro ritirata, nel Gebel el-Renah il truppe indiane hanno tentato senza successo contrattacchi nella zona di Maraua e Slonta. Da Washington si apprende che Bullitt, tornando dal suo viaggio esplorativo nel Medio Oriente, ha riferito oggi le seguenti dichiarazioni: « Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno tentato l'impossibile per conquistare tutta la zona centrale e occidentale dell'Africa settentrionale. Se le truppe dell'Asse avanzano invece oltre Bengasi, si deve cominciare tutti in America e in Europa che noi ci troviamo di fronte ad un nemico tenace, bene armato e che dispone di una certa libertà di azione nel Mediterraneo. »

La missione del Partito colorosamente accolta a Monaco

Monaco di Baviera, 2 febbraio

La missione del Partito Nazionale Fascista, presieduta dal Segretario generale dei Fasci all'Estero, De Cicco, è qui giunta. Il Gauleiter bavarese, ministro

Quattro sciatori uccisi da una valanga a Campo Imperatore

Genova, 2 febbraio

Una gravissima sciagura ha gettato nella costernazione la famiglia del colonnello del genio navale Mario Marzignoglio, abitante nella nostra città in Corso Vero Bassi, 10. Due figli del Marzignoglio, Walter, d'anni 23, studente in scienze com-merciali presso la nostra Università, e Vittorio, d'anni 21, studente frequentatore dell'Istituto Magistrale Superiore, sono periti in un tragico incidente di montagna.

La sciagura è avvenuta il 28 dello scorso mese. I due giovani, che da qualche giorno si trovavano a Campo Imperatore, sul Gran Sasso d'Italia, nel gruppo di monti che si eleva a sud di Roma, erano partiti la mattina del 28 ultimo scorso in compagnia di una numerosa comitiva di sciatori, fra i quali figuravano il fratello e il figlio scursionista. D'un tratto venivano travolti da una valanga di neve attecchita dalla montagna.

Un gravissimo sciagura ha gettato nella costernazione la famiglia del colonnello del genio navale Mario Marzignoglio, abitante nella nostra città in Corso Vero Bassi, 10. Due figli del Marzignoglio, Walter, d'anni 23, studente in scienze com-merciali presso la nostra Università, e Vittorio, d'anni 21, studente frequentatore dell'Istituto Magistrale Superiore, sono periti in un tragico incidente di montagna.

Un gravissimo sciagura ha gettato nella costernazione la famiglia del colonnello del genio navale Mario Marzignoglio, abitante nella nostra città in Corso Vero Bassi, 10. Due figli del Marzignoglio, Walter, d'anni 23, studente in scienze com-merciali presso la nostra Università, e Vittorio, d'anni 21, studente frequentatore dell'Istituto Magistrale Superiore, sono periti in un tragico incidente di montagna.

Il Congresso nordamericano dovrà sedere in permanenza

Libsona, 2 febbraio

Al Congresso nordamericano è stata data notizia che esso dovrà sedere in permanenza per tutta la durata della guerra, nonostante il fatto che le elezioni si dovranno svolgere quest'anno, poiché nel 1942 decadono dai loro mandati tutti i membri della Camera dei Rappresentanti e 34 senatori.

Dodici cavalli abbrustoliti per la distruzione di un monovetro

Bari, 2 febbraio

Il monovetro ferroviario Francesco Parazzo di 61 anni, da Castellaneta, entrato in un vagone dove erano rinchiusi dodici cavalli, è riuscito a fuggire attraverso una fenditura della porta, provocando la distruzione del veicolo. I dodici cavalli sono stati abbrustoliti e morti.

La Nuova Zelanda non spera aiuti da Londra

Bangkok, 2 febbraio

Il capo della marina neozelandese, contrammiraglio Carter, giunto a Melbourne ha dichiarato: « L'Armata inglese ha raggiunto il limite delle sue forze e non potrà salvare il nostro Paese. »

Il nuovo presidente del Cile

Buenos Aires, 2 febbraio

Si apprende da Santiago del Cile che a succedere al presidente Aguirre, deceduto, è stato eletto il candidato democratico Juan Rio.

Vittime e danni in Svizzera causati dalle valanghe

Lugano, 2 febbraio

Strade interrotte - Una guida trascinata per 300 metri e dispersa per il fusto di un cane - 2 morti sotto un ponte di neve

Un autobus in un burrone

Grosseto, 2 febbraio

Una vettura del servizio automobilistico sulla linea Pioggiana-Crosetto, giunta presso Macchione, per il quale che rendeva impossibile il transito, sbalzava e precipitava in un burrone sottostante dalla altezza di circa 30 metri. Si hanno a lamentare alcuni morti e vari feriti di cui non si hanno ancora le generalità.

Il nobile testamento d'un caduto

Siena, 2 febbraio

La nobiltà d'animo e di cuore del tenente pilota degli aerofuranti, conte Nicolò Piccolomini, che trovò la morte sul suo apparecchio in un incidente di volo, è messa magnamente in luce dal suo testamento, ora reso noto. In esso il valoroso combattente ha stabilito che tutto il suo ingenuissimo patrimonio personale, nel quale sono comprese cose preziosissime di Roma, vada ai poveri. Ai suoi inquilini ha lasciato quel tanto che possa aiutarli a educare i figli. I vecchi artisti di teatro la sua principessa villa.

Accoltella una donna incinta riducendola in fin di vita

Avellino, 2 febbraio

La diciannovenne Giuseppina Zeddesetta del Comune di Monocassina, venuta a lite per una causa perduta, con la trentacinquenne Giovanna Menechino, inclita di sette mesi, la colpiva due volte all'addome con un acuminato coltello che penetrava in cavità. La poveretta, trasportata all'ospedale, dal direttore Fracchiolla veniva subito operata. Le sue condizioni, tuttavia permangono gravi.

Alcuni morti e vari feriti presso la madre nonagenaria

Cuneo, 2 febbraio

Riscaldandosi presso una vecchia stufa nella abitazione rurale di Pontanelle di Boves, le cinquantatreenne Margherita Giordano, essendoci assopita, veniva più tardi investita dalle fiamme che si sparpiano in tutte le stanze. La donna, che era in quanto la povertà non poteva allontanarsi perché paralizzata di una gamba da parecchio tempo. Anche la madre, una nonagenaria malata, e un altro figlio, un bambino di sei anni, furono colti dal fuoco. La donna, per cui ogni, dopo sette giorni di straziante agonia, è deceduta. La madre è stata ricoverata all'ospedale civile e verrà in grave stato in seguito alla forte scottatura.

Una fabbrica di salami che spacciava carne di gatto

Mantova, 2 febbraio

I carabinieri di Anola hanno tratto in arresto certo Assunto Seghizzi di anni 40 del luogo, essendo stato accertato che costui aveva fabbricato salami mescolando allo scopo di vendere le pelli, per unirla alla carne di gatto.

Cacciatore che annega per raggolgere la selvaggina uccisa

Roma, 2 febbraio

Il cacciatore Alpinolo Gualzini, commerciante di tessuti a Piedicurelle, era andato a caccia con una barca sul lago. Verso la spaggiolata aveva scaricato il suo fucile ed aveva colpito un animale che era caduto sulla spiaggia. Il cacciatore tentò di andare dalla barca senza scarpe sulla spaggiolata ma, a causa dell'acqua in quel punto gelata, scivolò e cadde senza poter ritornare alla superficie. Il cadavere è stato ritrovato verso le 23 di ieri sera nelle vicinanze della barca del luogo dove è avvenuta la disgrazia.

Madre e figlia precipitate in un improvvisato trabocchetto

Genova, 2 febbraio

Di una puerile avventura sono rimaste ieri protagoniste una giovane donna e una bimba in tenera età. Si tratta della signora Aurora Pagano, d'anni 30, e della sua figliuolaletta Maria, di mesi quattro. Mentre madre e figlia si trovavano a passare per via Fregata, nel momento di scendere sotto i piedi e piombavano in una fossa profonda oltre quattro metri. Era avvenuto che una lastra del marciapiede si era improvvisamente spezzata scoppiando l'intersezione che chiude il stabile n. 13 di detta via. Alle grida di aiuto che furono levate dai presenti accorsero alcuni milizia, i quali provvedevano ad arretrare i vigili del fuoco, che accorrevano poco dopo.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Madre e figlio precipitate in un improvvisato trabocchetto

Genova, 2 febbraio

Di una puerile avventura sono rimaste ieri protagoniste una giovane donna e una bimba in tenera età. Si tratta della signora Aurora Pagano, d'anni 30, e della sua figliuolaletta Maria, di mesi quattro. Mentre madre e figlia si trovavano a passare per via Fregata, nel momento di scendere sotto i piedi e piombavano in una fossa profonda oltre quattro metri. Era avvenuto che una lastra del marciapiede si era improvvisamente spezzata scoppiando l'intersezione che chiude il stabile n. 13 di detta via. Alle grida di aiuto che furono levate dai presenti accorsero alcuni milizia, i quali provvedevano ad arretrare i vigili del fuoco, che accorrevano poco dopo.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Un tragico episodio è avvenuto nella vicinissima S. Eusebio suscitando viva impressione.

Il facchino Adriano Azani di 91 anni, residente a Campi Bisenzio in via S. Maria, ha ucciso il figlio, la propria sorella Adriana a lui molto più giovane, che aveva ucciso il figlio con una frustata. Il padre, che era stato bastonato dalla figlia, aveva frustato la sorella perché questa aveva bastonato il figlio.

Uccide con una frustata il padre perché aveva bastonato la sorella

Firenze, 2 febbraio

Avanzate nei Gebel oltre Cirene

LA GRAVE ROTTA DI AUCHINLEK

Le Divisioni dell'Asse stroncano resistenze nemiche

Basi e depositi bombardati dall'Aviazione - Automezzi e velivoli incendiati - Aerodromi e porti centrati a Malta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 3 febbraio il seguente Bollettino N. 612:
Reparti motorizzati italo-tedeschi avanzano, nonostante resistenze avversarie, a oriente di Cirene.

Formazioni aeree sono intervenute nella battaglia bombardando efficacemente basi logistiche e depositi di materiali del nemico, mitragliando e incendiando automezzi e velivoli al suolo.

Le sfavorevoli condizioni atmosferiche non hanno rallentato l'offensiva dell'aviazione germanica contro l'isola di Malta dove aerodromi e attrezzature portuali sono stati obiettivi di ripetuti attacchi.

Aeroplani inglesi hanno compiuto la notte scorsa incursioni su Napoli e Palermo lanciando alcune bombe e spezzoni; sono segnalati danni trascurabili; nessuna vittima a Napoli; tre feriti a Palermo.

Il comunicato tedesco

Berlino, 3 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
In Cirenaica, il nemico in ritirata è stato nuovamente impegnato in combattimento e battuto. Esso ha subito gravi perdite in uomini e materiale. Durante attacchi di formazioni tedesche da combattimento aerodromi ed altri obiettivi militari dell'isola di Malta, sono stati colpiti da bombe di grosso calibro. È stata pure colpita una fabbrica di munizioni e di siluri.



La sorprendente svolta della guerra in Cirenaica

Zurigo, 3 febbraio
La Neue Zürcher Zeitung pubblica, al posto dell'editoriale, un lungo articolo dal titolo: «La sesta battaglia della Cirenaica», nel quale fra l'altro è detto: «Con la seconda riconquista di Bengasi da parte dell'esercito italo-tedesco la guerra nell'Africa del nord ha assunto una nuova sorprendente svolta».
Dopo aver riepilogato lo svolgimento delle precedenti battaglie, l'articolo passa a parlare dell'offensiva britannica del 18 novembre scorso, rilevando che gli inglesi furono sconfitti in modo tale che il generale Auchinleck dovette sostituire il generale Cunningham con il generale Ritchie.
«Più tardi le guarnigioni di Sollum ed Hama erano costrette a capitolare e gli inglesi facevano, frattanto, affluire altri rinforzi dall'Egitto. Il generale Auchinleck sembrò, ancora in quel momento, insistere nella sua manovra verso Tripoli e infatti fece concentrare riserve e approvvigionamenti presso Agadebia, per continuare l'offensiva. A questo punto, le truppe inglesi sembrano state sorprese dal contrattacco dell'Asse. A Londra, la sensazione è condivisa con pessimismo e Churchill stesso ha affermato non essere escluso che si debba evacuare per la seconda volta la Cirenaica».

Lo scacco subito dal generale Auchinleck ha prodotto in Inghilterra una grande delusione — scrive la Tribune de Leusanne —. Dopo i primi successi registrati dalle truppe britanniche, Londra non era affatto preparata al brusco cambiamento della situazione verificatosi in questi ultimi giorni ed al sermone di profonda delusione dei generali è stato interpretato dal Times, il quale afferma che la macchina di guerra inglese non funziona come dovrebbe e che è ormai tempo di rivedere la concezione da questa e dai molteplici scacchi che le forze imperiali inglesi subiscono continuamente in Asia orientale».

Corrispondenti dei giornali svizzeri da Londra insistono poi sulla precaria situazione del Gabinetto inglese, Churchill dovrà creare un Ministero della produzione, malgrado l'antipatia da lui sempre manifestata per tale misura. Due corrispondenti si trovano in lizza per la carica di ministro.

Carro armato italiano



In marcia nella zona delle recenti vittoriose battaglie in Cirenaica (R.G. Luce - Abbati)

L'ASSEDIO DELLA PIAZZAFORTE MALESE

Vasti incendi a Singapore

Moli del porto e navi destinate al trasporto delle truppe britanniche danneggiate - Gli ambiziosi piani nordamericani crollati nella battaglia delle Marshall

Fronte del Pacifico, 3 febbraio
Le difficoltà che si presentano ai difensori di Singapore sono così gravi da indurre a pensare che l'isola sarà presto in mano ai giapponesi. I bombardieri giapponesi partono in ondate successive per un'azione contro gli impianti portuali di Singapore e le navi raccolte nel porto. Si verificò un panico indesiderabile tra i soldati riuniti in masse compatte lungo le banchine portuali, mentre le autorità si occupavano di evacuare le truppe di Sumatra e Giava. Gli impianti portuali furono sottoposti a violento bombardamento. Gravi danni furono arrecati alle navi nel porto.

L'attacco al porto
L'arrivo delle operazioni è stato caratterizzato da violenti bombardamenti eseguiti da masse di aeroplani contro le installazioni militari dell'isola, principalmente la base navale, gli aeroporti e i depositi.

Lo scacco dell'ammiraglio Nimitz
Durante la sua marcia vittoriosa nella penisola di Malacca l'esercito nipponico — rileva un comunicato da Tokio — ha sostenuto 92 combattimenti, ha percorso millecinque chilometri, rilevato 650 chilometri di ferrovia e 250 ponti fatti saltare dagli inglesi. Ha poi catturato i seguenti materiali: ottomila 350 circa, mitragliatrici 550, carri armati (compresi le autobande) 250, autoveicoli 360, munizioni e viveri in quantità abbondanti. I prigionieri sono 3 mila circa ed i nemici catturati sul campo circa 5 mila.

Il colonnello Yoshitoki Hotta, della Sezione Stampa del Quartiere Generale nipponico, ha dichiarato che i giapponesi impiegheranno per l'attacco a Singapore un nuovo sistema strategico, «già nuovo e che il primo di una serie di azioni che dovranno portare alla riconquista di Wake, di Guam e delle Filippine. Come si vede, la stampa nipponica continua nel ben noto suo sistema di esorcire le battaglie sulla carta».

In attesa di questa che gli anglosassoni chiamano l'offensiva lampo in Australia, secondo le dichiarazioni del Ministro della Guerra Ford, la specializzazione del soldato americano ad addestrare la popolazione civile alla guerriglia, il Ministro della Guerra ha infatti detto che, contrariamente a ciò che si è soliti ritenere, data tutta meccanica e di tipo automatico, il nuovo esercito moderno, la popolazione civile può avere un ruolo di primo piano in un conflitto con compiti d'importanza assai maggiore di quelli che potevano essere assegnati nei conflitti del tipo tradizionale.

Un altro aspetto della preparazione dell'Australia è stato poi rivelato dal Primo Ministro John Curtin, il quale ha dichiarato che è stato accettato l'arrivo di un numero crescente di soldati australiani, in parte stanati dalle battaglie in Australia. E' stata devoluta, a questo scopo la somma di 15 milioni di dollari. Ma Curtin, nonostante le insistenti interrogazioni, ha rifiutato di fornire qualsiasi particolare e anche di dire se i primi apparecchi siano stati già costruiti ed abbiano già compiuto esperienze e collaudi tali da garantire la loro efficienza bellica.

Un nuovo incontro tra Goering e il Duce

Il Maresciallo rende visita al Principe di Piemonte - Conversazione di carattere militare con il gen. Cavallero

ROMA, 3 febbraio
Il Reichsmarschall Goering che, come è stato pubblicato, è tornato a Roma il 2 febbraio proveniente dalla Sicilia, nella mattinata di ieri si è recato a fare visita all'Al. R. il Principe di Piemonte.
In seguito il Reichsmarschall ha ricevuto il Capo dello Stato Maggiore Generale conte Cavallero e ha avuto con lui un colloquio su questioni di comune interesse militare.
Nel pomeriggio del giorno 2 il Reichsmarschall si è recato in udienza dal Duce col quale ha nuovamente avuto una lunga conversazione.

Grande rilievo nel Reich

Berlino, 3 febbraio
La stampa tedesca riporta questa sera, mettendola nel massimo rilievo, la notizia che il Maresciallo di Reich Goering ha concesso nuovamente con il Duce e con il Capo di Stato Maggiore Generale Cavallero. Per ovvie ragioni di sicurezza questa notizia è stata pubblicata solo nel pomeriggio. Si limita a constatare che essi sono una riprova della stretta collaborazione fra le Forze Armate dell'Asse. Relativamente alle immutabili posizioni della stampa tedesca, si osserva che la importanza e la portata della visita di Goering saranno a suo tempo illustrate dagli avvenimenti.

La crisi ministeriale egiziana

Londra voleva trascinare l'Egitto in guerra - Il Presidente del Senato formerà il nuovo Ministero
Le informazioni che si posseggono sulla crisi ministeriale egiziana precisano che si tratta di un disaccordo tra la Corona e il Gabinetto. La causa occasionale della crisi è stata la rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia, non voluta dal Re. Ma il contratto di pace è più profondo e dura da parecchio tempo.
In seguito alla decisione del Gabinetto di rompere le relazioni con la Francia senza consultare la Corona, Re Faruk ha chiesto le dimissioni del Ministro degli Esteri, colpevole di questa grave infrazione del prerogativo costituzionale della Corona. Il signor Moustafa el-Qadafi, che spallava il Gabinetto, l'ha consigliato di dimettersi per intero, pensando in tal modo di intimidire il Sovrano. Le dimissioni sono state invece accettate. Il Presidente del Senato Mohamed Mahmud è stato incaricato di costituire un nuovo Ministero.

Le macabre invenzioni nei messaggi antitedeschi di T. Mann

Berlino, 3 febbraio
La repubblica stellata è diventata l'«Ydorofo del furucosini». In Inghilterra sono rimasti gli elementi indispensabili e cioè i membri dei vari governi, tutti gli altri si sono messi al sicuro negli Stati Uniti.
Ecco anche Tomaso Mann, diventato uno dei principali propagandisti ufficiali di Casa Bianca, inviare al popolo tedesco enfatici radiomessaggi che vorrebbero essere requisiti feroci contro l'hitlerismo, mentre in realtà non sono altro che la quintessenza delle atrocità compiute contro gli ebrei e gli zingari-sassone-bolscevici ancora al il-ludde di aizzare e sballare il mondo contro il Terzo Reich. Circa un mese fa Mann dal suo sicuro rifugio di Ginevra, lanciava attraverso l'etere la seguente informazione attendibilissima: «L'alto comando germanico ha deciso di eliminare tutti i grandi invalidi, almeno abbiano tollerato sempre dalla circolazione. Pensate quanti invalidi non soltanto inutili ma anche dannosi». Ora ha diffuso un'altra non meno macabra paranzina: «400 giovani ebrei olandesi sarebbero stati condotti in Germania allo scopo di sperimentare l'efficacia dei nuovi gas asfissianti».

Figuri al servizio del nemico

Berlino, 3 febbraio
L'opinione pubblica egiziana affianca il Re Faruk, che è assai popolare. La Nazione si rende conto delle gravi difficoltà con le quali deve lottare la Corona dallo scoppio della guerra. La grandissima maggioranza del popolo egiziano morde il freno della dominazione inglese la quale ormai non è più giustificata agli occhi degli egiziani. Il vero stato d'animo dell'Inghilterra, come lo dimostrano anche in questi ultimi tempi i rovesci britannici in Libia e le sconfitte britanniche in Asia.
Il popolo egiziano segue con grande interesse e piacere la marcia vittoriosa dei giapponesi. La caduta di Singapore sarà festeggiata in migliaia di case. In questi giorni si susseguono le notizie di interesse e piacere la marcia vittoriosa dei giapponesi. La caduta di Singapore sarà festeggiata in migliaia di case. In questi giorni si susseguono le notizie di interesse e piacere la marcia vittoriosa dei giapponesi.

Acquiescenza ai voleri di Washington

Sei Stati sudamericani rompono i rapporti con il Tripartito

Argentina e Cile mantengono le normali relazioni
Roma, 3 febbraio
In seguito alle risoluzioni approvate dal Parlamento del Brasile, del Venezuela e del Perù, il 29 gennaio, le pressioni esercitate dal governo nordamericano su tutti gli Stati dell'America meridionale, i governi del Brasile, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Ecuador e Perù hanno in questi giorni deciso di rompere i rapporti diplomatici con l'Italia, la Germania ed il Giappone.

La guerra contro il traffico anglosassone

Berlino, 3 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Nel diverso settore del fronte orientale, e soprattutto a nord-est di Taganrog, sono stati respinti attacchi sovietici, con gravi perdite per il nemico. In altri settori, attacchi tedeschi hanno portato a successi locali malgrado la tenace resistenza del nemico e le gravi difficoltà causate dalla neve.
Nel corso di scontri aerei, ed in seguito ad attacchi sugli aeroplani nemici l'aviazione sovietica ha perduto 23 apparecchi. Nessuna perdita da parte tedesca.
Al largo della costa sud-orientale dell'Inghilterra, aerei da combattimento hanno affondato tre mercantili facenti parte di un convoglio scortato per una stazza complessiva di 10 mila tonnellate, ed una nave di scorta. Un'altra grossa unità mercantile è stata danneggiata gravemente. Nel corso delle azioni di ricognizione aerea, l'aeromobile ha bombardato efficacemente, ieri, uno stabilimento industriale sulla costa orientale scozzese, sulla zona costiera del territorio di Argyll, a scendere. Si è poi colpiti da una bomba tedesca. La lotta contro la navigazione mercantile nemica è proseguita con

Puerile gioco della propaganda londinese che lamenta ora la scarsità del materiale bellico

Berlino, 3 febbraio
Parlando della campagna libica il Lokal Anzeiger controbatteva argomentando le argomentazioni della propaganda nemica la quale osa sostenere che la guerra è una puerile attesa e che è un gioco di guerra. In questa situazione caratterizzata dal cessi africani sarebbero dovuti alla scarsità del materiale bellico a disposizione dell'armata di Auchinleck. Il giornale sottolinea tutta la meschinità puerile di questa argomentazione e contraddice con le affermazioni così compositamente fatte da Churchill alla vigilia dell'offensiva britannica meticolosamente preparata come si sa da ben cinque mesi e non tutto il materiale prodotto in un anno dall'industria bellica anglo-americana.
Non s'accorgono i propagandisti di Londra — prosegue il quotidiano — che con tali argomenti si danno la zappa sui piedi? Infatti, se le truppe inglesi si sono trovate ad un certo punto quasi prive d'armamento, ciò deve averlo causato dal mancato arrivo di questo materiale. L'inevitabile valore delle truppe dell'Asse che fin dalla prima fase dell'offensiva hanno distrutto 260 carri armati, 814 autobulli, una infinità di cannoni e d'altre armi, catturando inoltre, oltre 9 mila prigionieri. E questo era appunto il punto di partenza ideale e così brillantemente applicato dai comandanti dell'Asse.

Gli affondamenti in gennaio superano le 400 mila tonnellate

Berlino, 3 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Nel diverso settore del fronte orientale, e soprattutto a nord-est di Taganrog, sono stati respinti attacchi sovietici, con gravi perdite per il nemico. In altri settori, attacchi tedeschi hanno portato a successi locali malgrado la tenace resistenza del nemico e le gravi difficoltà causate dalla neve.
Nel corso di scontri aerei, ed in seguito ad attacchi sugli aeroplani nemici l'aviazione sovietica ha perduto 23 apparecchi. Nessuna perdita da parte tedesca.
Al largo della costa sud-orientale dell'Inghilterra, aerei da combattimento hanno affondato tre mercantili facenti parte di un convoglio scortato per una stazza complessiva di 10 mila tonnellate, ed una nave di scorta. Un'altra grossa unità mercantile è stata danneggiata gravemente. Nel corso delle azioni di ricognizione aerea, l'aeromobile ha bombardato efficacemente, ieri, uno stabilimento industriale sulla costa orientale scozzese, sulla zona costiera del territorio di Argyll, a scendere. Si è poi colpiti da una bomba tedesca. La lotta contro la navigazione mercantile nemica è proseguita con

LA GUERRA CONTRO IL TRAFFICO ANGLOSASSONE

Berlino, 3 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Nel diverso settore del fronte orientale, e soprattutto a nord-est di Taganrog, sono stati respinti attacchi sovietici, con gravi perdite per il nemico. In altri settori, attacchi tedeschi hanno portato a successi locali malgrado la tenace resistenza del nemico e le gravi difficoltà causate dalla neve.
Nel corso di scontri aerei, ed in seguito ad attacchi sugli aeroplani nemici l'aviazione sovietica ha perduto 23 apparecchi. Nessuna perdita da parte tedesca.
Al largo della costa sud-orientale dell'Inghilterra, aerei da combattimento hanno affondato tre mercantili facenti parte di un convoglio scortato per una stazza complessiva di 10 mila tonnellate, ed una nave di scorta. Un'altra grossa unità mercantile è stata danneggiata gravemente. Nel corso delle azioni di ricognizione aerea, l'aeromobile ha bombardato efficacemente, ieri, uno stabilimento industriale sulla costa orientale scozzese, sulla zona costiera del territorio di Argyll, a scendere. Si è poi colpiti da una bomba tedesca. La lotta contro la navigazione mercantile nemica è proseguita con

Quasi un miliardo di dollari per riparazioni di naviglio britannico

Londra, 3 febbraio
Il Dipartimento della Marina di Washington comunica che dal settembre 1939 sino alla fine del 1941 i cantieri americani hanno avuto spese per 941 milioni di dollari per riparazioni alle navi da guerra e mercantili inglesi.
Questa enorme somma fa comprendere quanto gravi siano stati i danni inflitti dalla Marina e dall'Aviazione dell'Asse alle unità nemiche. Attualmente si trovano in diversi porti degli Stati Uniti 45 navi da guerra inglesi e numerose navi mercantili danneggiate da bombe o da siluri.

Guinazu a Buenos Aires

Buenos Aires, 3 febbraio
Riduce dalla Conferenza di Rio de Janeiro, ha fatto ritorno a Buenos Aires per via aerea, il ministro degli Esteri Ruiz Guinazu, che è stato accolto all'aeroporto da numerosi personalità del governo e della politica, le quali lo hanno felicitato per lo scerpato periodo corso nel recente incidente aviatico.

Lo scontro navale alle Marshall

Dichiarazioni dell'Addetto navale presso l'Ambasciata nipponica a Roma -
Roma, 3 febbraio
Il comandante Tojo Miunobu addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone a Roma ha fatto dichiarazioni al riguardo della battaglia di Guadalcanale. Secondo l'Addetto, la battaglia si svolse il 13 novembre 1941, tra una squadra di sei cacciatorpediniere giapponesi e una squadra di sei cacciatorpediniere americani. La battaglia fu combattuta nella zona delle Isole Marshall, a circa 1000 chilometri dalla costa orientale della Nuova Guinea. Le navi giapponesi furono sconfitte e una di esse, il cacciatorpediniere «Yamaguchi», fu distrutta. Le navi americane furono danneggiate ma non distrutte.

Un nuovo incontro tra Goering e il Duce

ROMA, 3 febbraio
Il Reichsmarschall Goering che, come è stato pubblicato, è tornato a Roma il 2 febbraio proveniente dalla Sicilia, nella mattinata di ieri si è recato a fare visita all'Al. R. il Principe di Piemonte.
In seguito il Reichsmarschall ha ricevuto il Capo dello Stato Maggiore Generale conte Cavallero e ha avuto con lui un colloquio su questioni di comune interesse militare.
Nel pomeriggio del giorno 2 il Reichsmarschall si è recato in udienza dal Duce col quale ha nuovamente avuto una lunga conversazione.

La guerra contro il traffico anglosassone

Berlino, 3 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:
Nel diverso settore del fronte orientale, e soprattutto a nord-est di Taganrog, sono stati respinti attacchi sovietici, con gravi perdite per il nemico. In altri settori, attacchi tedeschi hanno portato a successi locali malgrado la tenace resistenza del nemico e le gravi difficoltà causate dalla neve.
Nel corso di scontri aerei, ed in seguito ad attacchi sugli aeroplani nemici l'aviazione sovietica ha perduto 23 apparecchi. Nessuna perdita da parte tedesca.
Al largo della costa sud-orientale dell'Inghilterra, aerei da combattimento hanno affondato tre mercantili facenti parte di un convoglio scortato per una stazza complessiva di 10 mila tonnellate, ed una nave di scorta. Un'altra grossa unità mercantile è stata danneggiata gravemente. Nel corso delle azioni di ricognizione aerea, l'aeromobile ha bombardato efficacemente, ieri, uno stabilimento industriale sulla costa orientale scozzese, sulla zona costiera del territorio di Argyll, a scendere. Si è poi colpiti da una bomba tedesca. La lotta contro la navigazione mercantile nemica è proseguita con

Gli uomini fino ai 65 anni arruolati in Australia

Lisbona, 3 febbraio
Il Ministero della Guerra australiano annuncia la prossima chiamata alle armi degli uomini fino ai 65 anni, che verranno arruolati nella milizia nazionale e nel Corpo volontario per la difesa. Le classi più giovani verranno invece assegnate all'esercito di linea.

BOLOGNA

UN GRANDE BOLOGNESE Alberto Dallolio

Bologna non ha ancora un cordo che tramandi al mondo il nome di Alberto Dallolio... fondamentale dello Stato; la sua eredità è di comprendere i problemi nuovi non fu mai impotenza di fronte ai sovvertitori dello stato.

La gloriosa morte in Marmarica del ten. colonnello Buttafocchi

E' giunta notizia della gloriosa morte del ten. col. Anselmo Buttafocchi, bolognese d'adozione, caduto da prode nelle infuocate sabbiose pianure della Marmarica.

I dispiaceri del vincitore del terzo premio della Lotteria di Tripoli

Due amici divenuti nemici - Metà di una cartella venduta per una scopa - Un processo per falso giuramento. Parleremo di un bidello e di un suo amico fabbricante di scope che abbiamo a Casoro in quel di Piacenza.

SPETTACOLI D'OGGI

- MANZONI - "Turbandamento" - Renzo Ricci, Lot. Sc. Spett. Folli di Italia MODERNISSIMO - "Un caso sensazionale" - H. George, J. Freibe, A. Hahn...

ROBETTI... PIEDI ROVINATI rimessi a nuovo in 3 giorni. Per metter fine a gonfiori, bolle, scabbie, la celeberrima medicina...

Il servizio tranviario subirà ulteriori limitazioni

Da venerdì: ultima partenza serale alle 21,30 e riduzioni delle corse nelle ore non di punta.

OGGI AL MODERNISSIMO UN CASO SENSAZIONALE

La più appassionata interpretazione di HENRICH GEORGE.

OGGI AL "CENTRALE"

Se non sono matti non lo vogliamo! R. Ruggeri, A. Falconi, Gandusio.

MARIA STUARDA

zive nell'aria e nel volto di Zarah Leander in OGGI DI REGINA.

AQUILE DEL GIAPPONE

Domani al MEDICA PRIMA RAPPRESENTAZIONE DI Voglio vivere così con il tenore TAGLIAVINI presentato dalla "Sangra".

OGGI all'IMPERIALE

"E.I.A." presenta in la visione PRIMA COLPA con Walter Abel, Beverly Roberts.

Stato Civile

Denunce del 1° Febbraio 1942-XX. Nati: Predetti Giampolo, Cremonini Bruno, Conianni Oreste...

FIOCCHI BIANCHI

Il Tenente ANDREA BIANCHINI e la mamma FEBOLE annunciano la nascita della loro primogenita LAURA.

La piccola CARLA MARIA

CREMONINI unitamente al papà DOLO e alla mamma annunciano con gioia la nascita del fratellino CARLO UMBERTO.

Ati questi annunciati in questa rubrica

Un nido di un milione di lire. Un nido di un milione di lire. Un nido di un milione di lire.

Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA. Il mercato azionario (in parecchi settori) eccitò sostenuto e progredì gradatamente sino al istante per chiudere al massimo.

NOTE DI CRONACA

Nel bagaglio dei giorni lieti. Tutti hanno un piccolo programma di giorni lieti e lieti a godere come compenso e come giusta alternativa del tempo dedicato al lavoro.

TIT DI STATO

Table with columns for various securities and their values.

Medico assolto dal reato di mancata assistenza sanitaria

La sera dell'8 febbraio scorso Luisa Rossi e Raffaele, coniugata a Oreste Morrelli domiciliata a Sasso Marconi...

Investe un biroccino e a sua volta viene investito

Alvino Melotti di Arturo, di anni 38, abitante in via Lama 104, ha avuto ieri una giornata molto movimentata: è stato, nello stesso tempo, autore di un investimento e vittima di un altro.

Un bolognese borseggiato alla stazione di Mestre

Il prof. Silvio Bigli, di anni 40, da Bologna capitano medico, in servizio presso un nucleo chirurgico, qualche giorno fa mentre pigliato fra la folla, attendeva agli sportelli della ferrovia di Mestre, è stato derubato del proprio portafogli che conteneva 500 lire, tessere e documenti di una certa importanza.

La scappatella di un ragazzo

Il ragazzo Giuseppe Borselli di via Bertini, di anni 14, abitante in via Bertini, è stato derubato del proprio portafogli che conteneva 500 lire, tessere e documenti di una certa importanza.

La morte di una piccina infortunata

La bambina Maria Luisa Neri, che la scorsa settimana era stata ricoverata all'ospedale S. Orsola, per gravi lesioni, è deceduta nella giornata di ieri.

La buona fortuna di un improvvisato poliziotto

Rintraccia la bicicletta che gli hanno rubata e, con l'aiuto degli agenti ne trova anche il ladro.

Mostra di disegni e incisioni

Oggi, mercoledì 3 si aprirà in via Zamboni 9, una mostra di disegni e incisioni dei seguenti artisti: Giovanni Ciancotti, Lea Colivola, Corrado Casazza, Carlo Corsi, Virgilio Guidi, Luciano Minguzzi, Nicola Novaro, Mario Rossi e Ugo Tomba.

I grassi di maiale in distribuzione da oggi

Presso i dettaglianti della città e della provincia sono in distribuzione 100 grammi di grassi di maiale per ogni famiglia iscritta nel catasto, dal mese di febbraio a saldo della ragione fissata per lo stesso mese.

Chiarimenti sul vincolo del legname da lavoro

Come è noto con decreto ministeriale del 20 gennaio 1942, è stato irrogato un provvedimento che ha consentito di derogare le norme che, in materia di vincolo del legname da lavoro, escludevano la legna da ardere o da carbonizzare, in quantità superiore a 10 mc. l'anno, per le ditte agricole, agricole aziende delle ditte agricole.

IL TEMPIO DELLA VITTORIA

Un cospicuo contributo ministeriale per il completamento dei lavori.

Un ciclo di concerti vocali

organizzato dal Dopolavoro per i feriti. Ieri, al "Rizzoli", si è iniziato il ciclo di concerti vocali organizzati dal Dopolavoro provinciale. Del complesso, appostamenti costituiti, fanno parte i soprani Isotta Giacomini, Tina Canavazzi, il baritone Tiberti ed il tenore Artoli.

La paurosa caduta di un bimbo

Il bambino Giuliano Gallini di due anni, di Casale, abitante in via Antonio di Vincenzo 50, ieri precipitò dal pianerottolo del primo piano.

Offerte per l'assistenza ai feriti

Il cav. Alfredo Degliesposti, in occasione della ripresa di Bengasi da parte delle nostre gloriose truppe, ha fatto pervenire al Prefetto una offerta di lire 1000 per opere di assistenza ai feriti di guerra.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with columns for Births, Deaths, and Marriages in Bologna.

Una Messa e Precorsio in suffragio dei Carabinieri di Colquober.

I giovani assi al Littoriale

Oggi prima partita Nella giornata di ieri è stata ultimata l'organizzazione per le gare di calcio che si svolgeranno dal 15 al 23...

La formazione emiliana per l'incontro con la squadra lombarda La rappresentativa emiliana composta di giovani nati negli anni 1922...

Gli ebrei radiati dalle associazioni sportive ungheresi

Budapest, 3 febbraio Con ordinanza in data odierna il Ministero per la pubblica istruzione...

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

La manifestazione di domenica ai Giardini Margherita Alla manifestazione di pattinaggio artistico che si svolgerà domenica...

Il Milano si afferma in Svizzera

Zurigo, 3 febbraio Il Milano ha disputato un incontro di disco sul ghiaccio a Chateau...

Corso per giudici arbitri a Bologna

Organizzato dal locale Comitato di Zona, il corso di studi per il F.I.T. si svolgerà a Bologna un corso per ottenere la qualità di giudice-arbitro di tennis...

Il trotto a Villa Giori

Bologna, 3 febbraio Pr. Orsenigo - L. 8000, m. 2030; 1. Arlana - L. 2000, m. 1560...

LA RADIO

PRIMO PROGRAMMA: 12.30: Radio Sociale; 13.30: Orchestra Cetra (M. Barzizza); 14.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi...

Musiche di A. Zecchi a Palazzo Pitti

Firenze, 3 febbraio Davanti ad uno scintillante pubblico ha avuto luogo alla Sala Bianca del Palazzo Pitti un concerto del Trio Vidusso-Abbado-Orsini...

Il pianista germanico Steurer ai "Professionisti e Artisti"

Domani, nel Salone Doppolavoro Professionisti e Artisti, ha luogo un importante concerto del pianista germanico Ego Steurer...

LA RADIO

PRIMO PROGRAMMA: 12.30: Radio Sociale; 13.30: Orchestra Cetra (M. Barzizza); 14.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi...



I convogli dei rifugiati italiani arrivano in Africa a dispetto della vantata dominazione britannica del Mediterraneo: ecco nuove truppe e nuove armi avviate alla battaglia della Drenaica

Notizie del Partito Solenne rito a Belmonte in memoria di Michele Bianchi

L'omaggio del Segretario del Partito alla tomba del Quadriviro - Vibrante rapporto del Fascismo cosentino

Cosenza, 3 febbraio Il Segretario del Partito ha presentato il rito in memoria di Michele Bianchi nel 120° anniversario della morte...

LA DISTRIBUZIONE DEI GENERI RAZIONATI

I commercianti in linea per l'adempimento dei nuovi compiti

Una lettera al Duce del Presidente federale

Roma, 3 febbraio Al Duce è pervenuta, da Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, la seguente lettera:

Rapporto di Riccardi agli esportatori ortofrutticoli

I precisi doveri delle ditte negli scambi commerciali con gli altri Paesi e in particolare con la Germania alleata.

LA PRIMA QUOTAZIONE UFFICIALE DEI BUONI NOVENNALI 1950

Roma, 3 febbraio Terzi ha avuto luogo la prima quotazione ufficiale dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 15 settembre 1950...

LA PRIMA QUOTAZIONE UFFICIALE DEI BUONI NOVENNALI 1950

Roma, 3 febbraio Terzi ha avuto luogo la prima quotazione ufficiale dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 15 settembre 1950...

LA PRIMA QUOTAZIONE UFFICIALE DEI BUONI NOVENNALI 1950

Roma, 3 febbraio Terzi ha avuto luogo la prima quotazione ufficiale dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 15 settembre 1950...

LA PRIMA QUOTAZIONE UFFICIALE DEI BUONI NOVENNALI 1950

Roma, 3 febbraio Terzi ha avuto luogo la prima quotazione ufficiale dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 15 settembre 1950...

FEROCE EGOISMO ANGLO-AMERICANO L'incidente di Scianguai del 30 maggio 1925

COME LA MASCHERA GRONDANTE DI SANGUE CADDE DAL VOLTO DEI NEMICI DELLA CINA

La storia offre degli insegnamenti altrettanto strani che istruttivi. Oggi che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si atteggiavano a "nazionalisti" e a "nazionalisti" e che sono con essa alleati nella guerra contro il Giappone e la Polonia...

La verità dei fatti

Stomme la Concessione internazionale entro la quale si era svolto il tragico incidente era retta esclusivamente da un regolamento amministrativo redatto in tempi remoti dal Consiglio municipale ed approvato dai vari Governi esteri...

Intollerabile superbia

Il 3 luglio il Decano dei rappresentanti diplomatici veniva informato dal Decano del Corpo consolare di Scianguai che la commissione per la concessione internazionale, sostanzialmente in quanto i Consigli Generali d'America e d'Inghilterra rifiutavano di dar seguito immediato alle conclusioni che erano frutto di un'inchiesta segreta...

«Nè cinesi nè canesi»

Fatto sta che chi sbarcava a Scianguai una ventina d'anni o sono avveduto una passeggiata in un giardino e un centinaio nel punto centrale della città, lungo il mare, avrebbe letto sopra cartelli alle porte d'accesso le parole "Chinese not allowed, Dogs not allowed"...

Il 30 maggio, una forte colonna di studenti e di giovani da loro assoldati si mise a percorrere l'Asin Road, la via principale della Colonia...

Sparatore senza preavviso

L'ispettore Everson dal suo lato aveva detto che era vero che aveva rifiutato i soccorsi offerti dal colonnello Mac Euen. Lo aveva fatto ritenendo di avere forze sufficienti per fronteggiare una dimostrazione normale, ignorando l'imponenza di quella che si stava avvicinando.

Il 30 maggio, una forte colonna di studenti e di giovani da loro assoldati si mise a percorrere l'Asin Road, la via principale della Colonia...

Sparatore senza preavviso

L'ispettore Everson dal suo lato aveva detto che era vero che aveva rifiutato i soccorsi offerti dal colonnello Mac Euen. Lo aveva fatto ritenendo di avere forze sufficienti per fronteggiare una dimostrazione normale, ignorando l'imponenza di quella che si stava avvicinando.

Il 30 maggio, una forte colonna di studenti e di giovani da loro assoldati si mise a percorrere l'Asin Road, la via principale della Colonia...

Sparatore senza preavviso

L'ispettore Everson dal suo lato aveva detto che era vero che aveva rifiutato i soccorsi offerti dal colonnello Mac Euen. Lo aveva fatto ritenendo di avere forze sufficienti per fronteggiare una dimostrazione normale, ignorando l'imponenza di quella che si stava avvicinando.

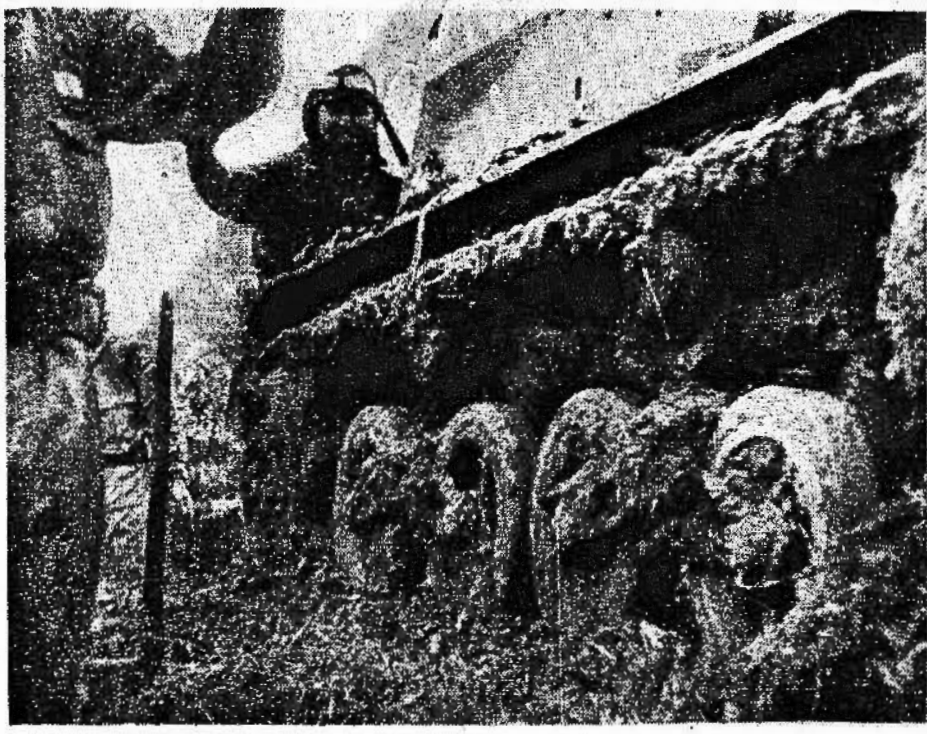
Il 30 maggio, una forte colonna di studenti e di giovani da loro assoldati si mise a percorrere l'Asin Road, la via principale della Colonia...

Sparatore senza preavviso

L'ispettore Everson dal suo lato aveva detto che era vero che aveva rifiutato i soccorsi offerti dal colonnello Mac Euen. Lo aveva fatto ritenendo di avere forze sufficienti per fronteggiare una dimostrazione normale, ignorando l'imponenza di quella che si stava avvicinando.

Il 30 maggio, una forte colonna di studenti e di giovani da loro assoldati si mise a percorrere l'Asin Road, la via principale della Colonia...

RECENSIVE



Attraverso le paludi fangose della Malesia avanzano i carri armati nipponici

AMARE CONFESSIONI DI KNOX

La Marina nordamericana non fronteggia la situazione

Disastrosa crisi negli stabilimenti industriali destinati alla produzione di materiale bellico

Buenos Aires, 3 febbraio. Il Ministro statunitense della Marina Knox, illustrando dinanzi ad una Commissione mista del Congresso un progetto di legge recante nuovi stanziamenti per la Marina da guerra, è stato costretto a riconoscere che a la situazione concernente gli oceani è critica. Non si può fare a meno di osservare che questa amara constatazione in bocca a Knox, di un uomo ben noto agli sforzi per trascinare l'America in guerra, acquista un significato tutto speciale.

Trattandosi del capo della Marina, non sarebbe anzi fuori di luogo dire che Knox, durante i suoi accessi discorsi bellicisti, avrebbe fatto molto bene a ricordare il vecchio proverbio: «tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare». Knox si è poi ditiugato ad esporre le difficoltà che incontra l'esecuzione del programma di armamento della Marina. I governanti di Washington avevano stabilito di far lavorare le industrie di guerra tutte le 24 ore del giorno, ma il piano si è dimostrato praticamente inattuabile, in quanto — come ha dichiarato Knox — «i dirigenti degli stabilimenti non riescono a trovare che circa il dieci per cento dei loro operai per lavorare di notte che iniziano il lavoro a mezzanotte».

Un'altra confessione, ha poi dovuto fare Knox, è che egli è «di un grandissimo ingorgo nella produzione degli aeroplani». La produzione dei velivoli va alla mano perché, ma non altrettanto spedita perché la costruzione dei motori devono essere montati sui telai.

Dopo essere poco rassicurati premessa, Knox ha concluso «che non si deve sperare in risultati rapidi».

Come capo della Marina, Knox non vale nulla, mentre sono invece conosciute le sue doti di affarista, e perciò è lecito affermare che egli si è espresso con tanta parsimonia, in situazione degli stabilimenti addetti alla produzione bellica statunitense non soltanto «dell'essere caotico ma addirittura catastrofico. Knox ha aggiunto: «Finora abbiamo tentato di condurre in guerra il tuo Oceano con la Marina britannica e l'Asse per un tempo per consolidare la nostra potenza. Il problema è di resistere e di fare il meglio con ciò che abbiamo, utilizzando tutto per ottenere un vantaggio più rapidamente che sia possibile».

La strategia del Tripartito tiene in isecca gli anglosassoni

Berlino, 3 febbraio. Ampliamente commentato dalla stampa germanica e il discorso pronunciato dal Ministro della Marina nordamericano Knox davanti ad una commissione del Congresso. Molto sintomatica ed eloquente si trova anzitutto la dichiarazione che gli Stati Uniti hanno contro di sé un nemico totalitario e debbono combattere su tutti i fronti inaccusabili e copiosi di successo. «La guerra nel Pacifico, nella Malacca, nell'Oriente Europeo e nell'Africa Settentrionale — ha affermato Knox — è una guerra unica, una rivoluzione mondiale». «Sulla opinione pubblica nordamericana — osserva la Washington — questa dichiarazione deve aver fatto l'effetto di una bomba. Finora si era sempre ripetuto alle masse statunitensi che sarebbe stata una cosa da nulla battere la Germania in collaborazione con l'Inghilterra e col bolscevismo per distruggere il Giappone. Ora invece, all'improvviso, si dichiara che bisogna difendersi contro una strategia comune alle tre Potenze. Una realtà tenace e contestata dalla Casa Bianca fin a ieri. Ma il colonnello Knox è andato ancora più in là ed ha confessato che la situazione militare in ambedue gli oceani è critica. Questa significativa ammissione è probabilmente il risultato della vittoria attiva spiegata dai sottomarini dell'Asse nelle acque statunitensi e canadesi. L'oratore ha inoltre smentito implicitamente le astronomiche cifre fatte tempo addietro da Roosevelt per quanto concerne la produzione bellica degli Stati Uniti. Ma la confessione più importante è stata la seguente: «Dobbiamo fare la guerra su due oceani con una flotta destinata ad un oceano solo».

«Knox — commenta il giornale — è un malvivente ucciso per legittima difesa».

Estre, 3 febbraio. Verso le ore 1.30 di stamane, in frazione di Schiavonia d'Este, nella abitazione del malvivente Estre, di anni 60, avvenuta rapida e tragica l'uccisione di un malvivente. Ecco come si svolsero i fatti. In seguito ad un rumor inconsueto, l'oste si alzò per accertarsi della causa che stava accadendo in casa sua, e scendendo le scale al piano terreno, si imbattette in uno sconosciuto che gli puntava contro una grossa pistola ed una lampada accesa e gli intimava di consegnargli subito tutto il suo denaro. Il Bertolini coraggiosamente apponeva un energico rifiuto ed il malvivente alzò la pistola e colpì l'ingenuo. Nella lotta disperata che ne seguì, l'oste riuscì a sparare a bruciapelo un colpo contro il malvivente che rimase fulminato. Il fatto veniva subito denunciato ai carabinieri della stazione di Este i quali poterono accertare che trattavasi della morte del pregiudicato Aldo Maron, di anni 32, nativo di Bagnoli, senza fissa dimora, ricercato per una serie di furti.



L'attore finlandese Joel Rinne, ora sergente, legge poesie ai soldati

Goering acclamato a Roma dal pubblico del Reale

Roma, 3 febbraio. Questa sera al Teatro Reale dell'Opera è stata data la replica di *Arabella*, che ha ottenuto uno schietto successo, alla presenza del Maresciallo Goering che ha potuto constatare con quanto amore e maestria l'arte lirica italiana accoglie e tramanda alla follia dei suoi appassionati i capolavori dell'arte lirica tedesca. Al suo ingresso in teatro Goering è stato accolto da una calorosa manifestazione di simpatia da parte del folto pubblico che dopo l'esecuzione degli inni nazionali di Germania e d'Italia persisteva ancora nelle sue altissime acclamazioni all'indirizzo del Duce e del Führer. Aveva quindi inizio la rappresentazione della commedia lirica Straussiana nella quale il maestro Bonifazi e gli artisti del Reale Profondavano tutte le loro incomparabili doti assicurando alla brillante opera un successo entusiasmante. In un intervallo il maresciallo Goering si è recato in palcoscenico per esprimere il suo compiacimento al direttore ed ai suoi valorosi collaboratori.

«Questo spiega perché nell'ultima seduta al Comune si è parlato così poco di Roosevelt e degli altri statunitensi e perché i critici militari britannici, analizzando la situazione nell'Asia Orientale, non hanno mai dimenticato di ricordare che Roosevelt inventò di sana pianta spettacolosi successi navali contro i giapponesi».

«Altri osservatori britannici vedono delimitarsi fin d'ora il pericolo che il Giappone concentri le sue forze in Birmania verso l'India e la Cina, tenendo in isecca nello stesso tempo con le sue unità navali il fronte australiano ed impedendo così l'invio di rifornimenti. La prospettiva poi di una grande offensiva germanica in primavera induce il Times a parlare di una prossima grave minaccia per tutta quella l'enorme area del Mar Nero all'Oceano Indiano».

Taulero Zuberli
Un colloquio di Pétain con l'ambasciatore degli Stati Uniti Vichy, 3 febbraio. Pétain ha ricevuto alla presenza dell'ammiraglio Darlan, l'ambasciatore degli Stati Uniti Leahy.

Un malvivente ucciso per legittima difesa
Este, 3 febbraio. Verso le ore 1.30 di stamane, in frazione di Schiavonia d'Este, nella abitazione del malvivente Estre, di anni 60, avvenuta rapida e tragica l'uccisione di un malvivente. Ecco come si svolsero i fatti. In seguito ad un rumor inconsueto, l'oste si alzò per accertarsi della causa che stava accadendo in casa sua, e scendendo le scale al piano terreno, si imbattette in uno sconosciuto che gli puntava contro una grossa pistola ed una lampada accesa e gli intimava di consegnargli subito tutto il suo denaro. Il Bertolini coraggiosamente apponeva un energico rifiuto ed il malvivente alzò la pistola e colpì l'ingenuo. Nella lotta disperata che ne seguì, l'oste riuscì a sparare a bruciapelo un colpo contro il malvivente che rimase fulminato. Il fatto veniva subito denunciato ai carabinieri della stazione di Este i quali poterono accertare che trattavasi della morte del pregiudicato Aldo Maron, di anni 32, nativo di Bagnoli, senza fissa dimora, ricercato per una serie di furti.

Pourosa avventura d'una signora aggredita in casa dai mangiondi
Venezia, 3 febbraio. Una drammatica scena si è svolta ieri nel pomeriggio nella casa dell'impiegato Antonio Piergiacomo, a San Trovaso, mentre egli era assente per lavoro, e la moglie era sola. La signora Ines Zamboni, di anni 32, si era recata in un negozio del primo piano e stava uscendo quando fu aggredita da una grossa banda di mangiondi, uno dei quali, armato di coltello, le ingiunse di non fare rumore, e di alzare le mani in alto. La signora aveva tentato di invocare aiuto, essa è stata dai mangiondi imbavagliata con una fascia del bambino, e la porta d'ingresso fu chiusa a chiave. Il malvivente, che aveva indossato l'incubo dell'armata, avrebbe voluto frugare tutti i cassetti, sciogliere i materassi e mettere ogni cosa a sequestro. I mangiondi, che cercavano evidentemente di nascondersi, abbandonarono la loro brigantesca impresa e fuggirono saltando dalla finestra che immette sul cortile. La povera signora, rievocata dallo spavento, tolse il bavaglio, si diede ad invocare aiuto. Dei mangiondi, nessuna traccia.

Una frazione di Salea in preda alle fiamme
Genova, 3 febbraio. Sul versante di Salea, sulla sommità della frazione di Salea, per causa di un incendio scoppiato in un campo di grano, si è sviluppato un violentissimo incendio alimentato dalla vegetazione e dal forte vento. L'incendio si propaga presto mettendo in pericolo gli abitati dei valligiani. Per tutto il pomeriggio le fiamme sono continuate a svilupparsi.

La morte del Principe Giuseppe Borghese
Roma, 3 febbraio. Dopo lunga malattia è morto, all'età di 83 anni, Don Giuseppe Borghese, duca di Poggio Nativo, padre del Principe Giangiuseppe Borghese, Governatore di Roma.

Una violenta bufera a Termini Imerese provoca il crollo di alcune case
Palermo, 3 febbraio. L'area di Termini Imerese, mentre si preparava una violentissima bufera di vento soffiava impetuosa, sono crollate alcune case in via Mamerlino. Appena data l'allarme, si sono immediatamente recati sul posto il segretario del partito, il sindaco e altre autorità che hanno subito provveduto ad organizzare l'opera di soccorso mentre i soccorsi di vigilia del fuoco iniziavano rapidamente lo sgombrare delle macerie.

Tre morti e due feriti
Palermo, 3 febbraio. L'area di Termini Imerese, mentre si preparava una violentissima bufera di vento soffiava impetuosa, sono crollate alcune case in via Mamerlino. Appena data l'allarme, si sono immediatamente recati sul posto il segretario del partito, il sindaco e altre autorità che hanno subito provveduto ad organizzare l'opera di soccorso mentre i soccorsi di vigilia del fuoco iniziavano rapidamente lo sgombrare delle macerie.

Mentre veglia il marito moribondo si addormenta e cade sul bracciere
Cepreno, 3 febbraio. Tale Margherita Di Meza, di anni 75, mentre vegliava il marito moribondo, si era addormentata sul bracciere, ma vinta dal sonno si addormentava cadendo sul carboncino acceso. Il fuoco si applicò alle vesti e si brevette la povera donna fu bruciata in breve la povertà ne fu tutta avvampata. Alle grida accorsero i militari che immediatamente la trasportarono all'ospedale, i sanitari medicarono le ustioni multiple riportate dalla povera vecchia che malgrado ogni cura ha cessato di vivere. Poco prima era deceduto il marito Giuseppe Di Meza, di anni 72.

LA MINACCIA SI AGGRAVA IN BIRMANIA

Avanzata verso Rangoon di notevoli forze nipponiche

Incursione aerea su Martaban - Anche Porto Moresbi nella Nuova Guinea attaccato - Reparti australiani sbarcati nella Nuova Britannia respinti

Tokio, 3 febbraio. L'agenzia Domei riceve da una base nipponica sul fronte birmano che avanzandosi delle condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli ad azioni aeree, aeroplani da combattimento giapponesi hanno compiuto nel pomeriggio di oggi una incursione su Martaban infliggendo gravi danni agli obiettivi militari della zona. Tutti gli apparecchi nipponici hanno fatto ritorno alle basi.

Secondo notizie britanniche da Rangoon intercettate, risulta che le autorità britanniche riconoscono che i giapponesi hanno varcato, in vari punti, il fiume Salween ed ora stanno avanzando ulteriormente verso occidente. Dalla stessa fonte si apprende che a Rangoon c'è una grande tensione derivante dalla sempre più imminente minaccia nipponica contro quella capitale.

In seguito all'occupazione nipponica avvenuta quattro giorni or sono, la pace e l'ordine vanno ristabilendosi a Moulmein, città che per importanza la terza della Birmania. I cittadini che ne erano fuggiti hanno ritorno nelle loro case dalle colline dove si erano rifugiati. La rapidità dell'avanzata nipponica ha fatto completamente fallire i piani di distruzione britannici e soltanto una parte della città verso le colline è rimasta distrutta. A parte ciò gli edifici pubblici ed i quartieri delle botteghe e della residenza britannica sono rimasti intatti. La battaglia più violenta è stata l'occupazione della città si è svolta nei pressi del parco di Sahaen come lo dimostrano i resti delle difese britanniche sconosciute. Secondo quanto affermano i prigionieri di guerra degli inglesi il grosso delle forze che s'impadronirono di Martaban subì subito un attacco nipponico a cui apprese che le forze nipponiche avevano varcato la frontiera della Birmania. Australiani e neo-zelandesi formavano il grosso delle forze britanniche composte anche di indiani, birmani e cinesi pagati con

15 rupie al mese per ogni soldato. La popolazione riferisce che le autorità britanniche avevano lasciato completamente all'oscuro della situazione e che speravano uoi secondo le quali, pur ammettendo la caduta di Hong Kong, si affermava che i combattimenti nella penisola malesse volevano a favore delle forze britanniche.

In lunghi resoconti delle operazioni della conquista di Moulmein i giornali rilevano che le truppe nipponiche hanno, in uno spazio di tempo relativamente breve, percorso una immensa distanza affrontando e superando difficoltà che gli inglesi giudicavano insuperabili. Una densa nebbia copriva Moulmein quando si giunsero i giapponesi. Gli inglesi tentarono di approfittarne per darsi alla fuga su una miriade di piccole imbarcazioni con le quali speravano di raggiungere il golfo di Martaban. Ma le colonne nipponiche provenienti dall'ovest si accorsero della manovra e riuscirono a fermare buona parte dei giuggiaschi. Anche per la difesa di Moulmein gli inglesi si sono mantenuti fedeli al loro ormai ben noto sistema di ripartire la prima linea alle truppe alleate, a quelle dei dominii od a quelle dei paesi soggetti. Infatti i soldati birmani in prima linea, gli indiani in seconda linea e gli inglesi in terza ed ultima linea.

Radio Tokio informa oggi che la quasi totalità dell'isola di Borneo si trova ormai in mano dei nipponici. Tutti i campi di aviazione sono sotto il controllo giapponese. L'isola di Borneo ha una superficie di 731.500 Km. ed è per la sua grandezza la terza del mondo. Essa però è molto scarsamente abitata dato che la sua popolazione ammonta a soltanto 2 milioni e 700 mila abitanti. Il Borneo apparteneva al gruppo delle Indie Olandesi. Secondo altre informazioni, stanno l'Aviazione nipponica ha attaccato il porto di Moresbi nella Nuova Guinea. Inoltre secondo ammissioni del

governatore generale delle Indie Olandesi, ogni comunicazione con l'isola di Amboina è tagliata e cinque distretti dell'isola sono ormai in possesso dei nipponici. Di un tentativo di difesa attiva da parte degli australiani si ha notizia da Sciampai. Reparti provenienti dall'Australia sono sbarcati nella Nuova Britannia dove truppe giapponesi hanno occupato come è noto la capitale Rabani. E' stata impegnata battaglia nel settore orientale dell'isola e i soldati giapponesi hanno ricacciato gli australiani verso la grande baia. Una unità da guerra australiana è rimasta incendiata dal tiro dell'artiglieria nipponica.

INSUBORDINAZIONE DI DOMINI

Un comandante nordamericano chiesto dai neozelandesi per il Pacifico

Roma, 3 febbraio. Un altro gesto che potrebbe chiamarsi di insubordinazione al potere britannico è quello compiuto dal nuovo ministro neozelandese a Washington, il quale ha espresso senza tanti preamboli il desiderio del proprio paese di avere nel Pacifico un comandante supremo nordamericano. Per quanto gli scacchi di Pearl Harbour non tornino molto ad onore dei comandanti americani, i neozelandesi evidentemente nutrono una sfiducia maggiore nei capi militari inglesi. La richiesta del ministro neozelandese ha inoltre un altro valore: essa si inquadra in quei tentativi di emancipazione che già si sono manifestati in questi giorni in altre parti dell'impero britannico. Il Canada, il Sud Africa e l'Australia hanno incominciato a preoccuparsi della loro difesa territoriale e stanno giungendo alla persuasione che, data la situazione, meglio è combattere per difendere se stessi che non per inseguire il sogno della grande vittoria britannica.

LA BATTAGLIA DEL GEBEL

L'avanzata continua

Alessandretta, 3 febbraio. Si ha dal Cairo che il bollettino diramato estera dal Quartiere generale britannico nel medio Oriente comincia che le forze di Rommel continuano ad avanzare verso est nonostante tentativi fatti dai residui reparti indiani della 7a Brigata. La Reuter dal canto suo afferma in un dispaccio dalla capitale egiziana che le «forze dell'Asse continuano la loro azione, perché non è stato ancora possibile alle forze britanniche che sferzare un attacco decisivo».

Quattrocento vittime nel Perù per il tramontamento di una montagna

Lima, 3 febbraio. Quattrocento persone sono rimaste sepolte sotto le macerie di molinetti e case nella città di Urubamba, nella provincia peruviana di Cuzco. Le case sono state travolte da una valanga di scogli distaccatisi dai ghiacciai della montagna che sovrastava la città in seguito ad erosioni causate dalle acque che hanno innodato la regione. La città sorge in una specie di canyon e i cui pareti si elevano a picco di assai. Le piogge cadde ininterrottamente per alcune settimane hanno fatto straripare i fiumi e hanno trasformato le strade e le piste in torrenti. Le campagne sono state dilagate. Si sono verificati franamenti per l'estensione di vari chilometri. Ad Urubamba sono state distrutte le case in un quartiere del centro cittadino comprendente venti vie e piazze. Oltre alle centinaia di morti e feriti, duemila persone sono rimaste senza tetto e hanno perduto tutti i loro averi. I danni alla produzione agricola causati dalle piogge sono considerabilissimi. E' soprattutto lo straripamento del fiume Tulumayo che ha causato la distruzione di gran parte della città di Urubamba. La prima inondazione si ebbe il 28 gennaio, mentre tutta la popolazione era immersa nel sonno.

Battesimo, Cresima e comunione a un ferito di guerra

Montena, 3 febbraio. Un commovente episodio si è svolto al nostro Ospedale Militare Teritoriale, che è ricoverato il sergente Aldo Argenti del VI Reggimento Carristi di Bologna. L'Argenti è nato nel 1917 a Ravenna, ora faceva il panettiere prima

Atti terroristici e sabotaggi in Australia e nel Sud-Africa

Diecine di vittime negli attentati contro la polizia - La sede di un giornale di Johannesburg saltata in aria

Lisbona, 3 febbraio. Nella località di Kalgourrie, del distretto australiano di Perth, si è verificato — come ieri si è detto — lo scoppio di due bombe che hanno causato la morte di dieci persone, e una trentina sono rimaste ferite. Inoltre da un attentato terroristico informano che tutti i mesi erano agenti di polizia di origine jugoslava, intenti a procedere ad importanti investigazioni. E' assodato trattarsi di un attentato dinamitardo. Le due bombe sono esplose mentre la pattuglia di poliziotti faceva una perquisizione nelle case dei passeggeri per ricercare del materiale di propaganda antifrancesista diffuso da membri di una società segreta austriaca che vorrebbe che l'Australia facesse la pace separata col Giappone. I censori di Canberra, come si può comprendere, non lasciano uscire dal dominio molti particolari per il tragico incidente, ma da quel che è dato conoscere, si può dedurre che una ventina di agenti avevano una casa sospesa, quando questa saltò letteralmente in aria, per l'esplosione di una bomba che si trovava prestabilmente sotto il pavimento.

Dopo la prima esplosione un'altra se ne aveva, in identiche condizioni, in un'altra casa del vicinato. Anche in questa abitazione i componenti di una pattuglia di poliziotti rimasero uccisi o feriti. Gli abitanti di Kalgourrie sono stati tutti arrestati da rinforzi di polizia, giunti più tardi sul luogo. Informazioni della radio americana segnalano che attentati dinamitardi sono avvenuti anche in altri centri australiani. Nel pressi

di Bouguer una bomba è stata lanciata contro una casa dove erano alloggiati le locali guardie di polizia. Il congegno è esplosivo ed ha fatto saltare in aria la casa. Si sono avuti cinque morti e una ventina di feriti.

In località non precisata, ma che pare sia nei dintorni di Melbourne, sono state lanciate delle bombe contro un albergo. Si sono avuti due morti e sei feriti.

Intanto si apprende che anche nel Sud Africa si succedono con frequenza numerosi atti di sabotaggio, mentre il movimento d'indipendenza va sempre più accendendo. Un nuovo emendamento è stato presentato dal senatore Vanuy, appartenente al Partito Herenke, con il quale si chiede al Senato la scissione del Commonwealth dall'impero britannico e la costituzione della Repubblica Sud Africana. Tale movimento, che trae le proprie origini dal datagliero Partito dei dott. Malan, costituito da elementi di origine olandese ed inglese, a suo tempo, si era rianziato anche il generale Herenke, è divenuto antagonista di Smuts. Ora esso sta accentuando la propria attività al fine di liberare il Paese dal dominio britannico. Gli attentati che in questi giorni hanno perturbato la vita del Sud Africa sono un'ulteriore prova del desiderio di emancipazione che pervade il paese. Tra l'altro, viene segnalato che una grave esplosione ha distrutto gli uffici del giornale Bantu World, di Johannesburg. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra Bloemfontein e Kimberley sono rinate per più ore interrotte in seguito ad atti di sabotaggio.

Bengasi semidistrutta dai britannici in ritirata

Roma, 3 febbraio. Mac Milland inviato speciale di una agenzia nordamericana presso l'ottava armata britannica, informa che le forze inglesi, prima di ritirarsi da Bengasi fecero esplodere cinquemila tonnellate di dinamite lasciando la città quasi totalmente distrutta. Esplosioni violentissime fecero saltare in aria gli arsenali e i depositi di materiale da guerra. Lo sgombero di Bengasi è stato il risultato della enorme pressione esercitata dalle «colonne corazzate» del generale Rommel, le quali, operando insieme ai grandi rinforzi italiani recentemente arrivati nel Nord Africa si sono lanciate impetuosamente sulle truppe. «La situazione militare — conclude il corrispondente — si presenta abbastanza fluida».

Tredici persone annegate per il ribaltamento di una barca

Madrid, 3 febbraio. Sul fiume Viny si è capovolta una barca a bordo della quale erano ventidue persone che si recavano a Casares dove si svolgeva una festa popolare. Tredici passeggeri, tra i quali un bimbo lattante, sono affogati; gli altri sono stati salvati a stento da imbarcazioni prontamente accorse. Sinora sono stati ricuperati solo quattro cadaveri.

La battaglia del Gebel

L'avanzata continua

Alessandretta, 3 febbraio. Si ha dal Cairo che il bollettino diramato estera dal Quartiere generale britannico nel medio Oriente comincia che le forze di Rommel continuano ad avanzare verso est nonostante tentativi fatti dai residui reparti indiani della 7a Brigata. La Reuter dal canto suo afferma in un dispaccio dalla capitale egiziana che le «forze dell'Asse continuano la loro azione, perché non è stato ancora possibile alle forze britanniche che sferzare un attacco decisivo».

Quattrocento vittime nel Perù per il tramontamento di una montagna

Lima, 3 febbraio. Quattrocento persone sono rimaste sepolte sotto le macerie di molinetti e case nella città di Urubamba, nella provincia peruviana di Cuzco. Le case sono state travolte da una valanga di scogli distaccatisi dai ghiacciai della montagna che sovrastava la città in seguito ad erosioni causate dalle acque che hanno innodato la regione. La città sorge in una specie di canyon e i cui pareti si elevano a picco di assai. Le piogge cadde ininterrottamente per alcune settimane hanno fatto straripare i fiumi e hanno trasformato le strade e le piste in torrenti. Le campagne sono state dilagate. Si sono verificati franamenti per l'estensione di vari chilometri. Ad Urubamba sono state distrutte le case in un quartiere del centro cittadino comprendente venti vie e piazze. Oltre alle centinaia di morti e feriti, duemila persone sono rimaste senza tetto e hanno perduto tutti i loro averi. I danni alla produzione agricola causati dalle piogge sono considerabilissimi. E' soprattutto lo straripamento del fiume Tulumayo che ha causato la distruzione di gran parte della città di Urubamba. La prima inondazione si ebbe il 28 gennaio, mentre tutta la popolazione era immersa nel sonno.

Una città semidistrutta - Duemila persone senza tetto - Il disastro causato dallo straripamento dei fiumi

Lima, 3 febbraio. Quattrocento persone sono rimaste sepolte sotto le macerie di molinetti e case nella città di Urubamba, nella provincia peruviana di Cuzco. Le case sono state travolte da una valanga di scogli distaccatisi dai ghiacciai della montagna che sovrastava la città in seguito ad erosioni causate dalle acque che hanno innodato la regione. La città sorge in una specie di canyon e i cui pareti si elevano a picco di assai. Le piogge cadde ininterrottamente per alcune settimane hanno fatto straripare i fiumi e hanno trasformato le strade e le piste in torrenti. Le campagne sono state dilagate. Si sono verificati franamenti per l'estensione di vari chilometri. Ad Urubamba sono state distrutte le case in un quartiere del centro cittadino comprendente venti vie e piazze. Oltre alle centinaia di morti e feriti, duemila persone sono rimaste senza tetto e hanno perduto tutti i loro averi. I danni alla produzione agricola causati dalle piogge sono considerabilissimi. E' soprattutto lo straripamento del fiume Tulumayo che ha causato la distruzione di gran parte della città di Urubamba. La prima inondazione si ebbe il 28 gennaio, mentre tutta la popolazione era immersa nel sonno.

Battesimo, Cresima e comunione a un ferito di guerra

Montena, 3 febbraio. Un commovente episodio si è svolto al nostro Ospedale Militare Teritoriale, che è ricoverato il sergente Aldo Argenti del VI Reggimento Carristi di Bologna. L'Argenti è nato nel 1917 a Ravenna, ora faceva il panettiere prima

Ortolani Adelaide Emma di Romolo

caro angioletto di mesi 17, raggiungeva in Cielo la mamma dopo appena 4 mesi. La sorellina ANNA MARIA, che omora l'invoca, il babbo, le famiglie ORTOLANI e MATEUZZI e la fedele TAMBURI FULVIA danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo in Altedo (Bologna) oggi alle ore 16, 4 febbraio 1942-XX.

Gino Martinelli

Nel quarto anniversario della morte del suo indimenticabile fratello Gino Martinelli, la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo ebbero caro. Giovedì 5 corr. alle ore 9 nella chiesa dei SS. Angeli Custodi (Casaralta) sarà celebrata una Messa di suffragio. Bologna, 4 Febbraio 1942-XX.

Alla testa del Suo Battaglione è caduto combattendo eroicamente il

Ten. Colonnello **Anselmo Buttafochi** Squadrista, più volte decorato al valore. La Mamma, la Moglie, i Fratelli, le Sorelle, i Nipoti, i parenti ne raccolgono con orgoglio la gloriosa memoria. Africa Settentrionale, 24 Gennaio XX.

Gli Ufficiali, Sottufficiali e Carristi del 3° Reggimento che vide dal suo seno nascere e forgiarsi i gloriosi battaglioni che si coronarono di eroismo e di allora immortale sui campi di battaglia dell'Africa Orientale, della Spagna, della Grecia, per tante gloriose gesta di eroi, con animo commosso di camerati e con l'orgoglio e la fierezza dei forti, che sul cammino di sangue dei compagni caduti per la Vittoria trovano additata la metà gloriosa che non mancherà, comunicano la morte avvenuta il 24 gennaio scorso, in Cirenaica del

Tenente Colonnello **Anselmo Buttafochi** Comandante di un Battaglione Carri già del 3.º Carrista. Bologna, 3 Febbraio 1942-XX.

La Commissione Amministrativa dell'Istituto Ortopedico Rizzoli comunica che il 24 gennaio u. s. in terra d'Africa è morto gloriosamente sul campo dell'onore il

Ten. Col. Carrista **Anselmo Buttafochi** fratello del proprio Presidente Eco. Cons. Naz. Avv. CARLO BUTTAFOCHI. Bologna, 4 Febbraio 1942-XX.

Il Direttore ed i Medici dell'Istituto Rizzoli e dell'Istituto Elioterapico Codivilla Putti annunciano la gloriosa morte in combattimento del

Ten. Col. Carrista **Anselmo Buttafochi** fratello del Presidente Eco. Cons. Naz. Avv. CARLO BUTTAFOCHI. Bologna, 4 Febbraio 1942-XX.

Il Personale dell'Istituto Rizzoli, dell'Istituto Elioterapico Codivilla Putti e dell'Ufficio Ortopedico partecipa che il

Ten. Col. Carrista **Anselmo Buttafochi** fratello del Presidente Eco. Cons. Naz. Avv. CARLO BUTTAFOCHI. Bologna, 4 Febbraio 1942-XX.

Amedeo Monesi avventurata ieri dopo breve malattia. I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla abitazione Via del Mille 19. Si ringraziano fin d'ora i buoni che intervengono alla mezza cerimonia. Bologna, 4 febbraio 1942-XX.

Alle ore 22 di ieri

Seguendo la via eroica tracciata dai padre Ten. Colonnello MARIO CAMPI, Capo di S. M. della 1.ª Divisione d'assalto, caduto nella Grande Guerra, ha lasciato, nel cielo di Agedabia, la sua promettente giovinezza il

Tenente Osservatore **Resto del Carlino** Di anni 22. Si ricomincia esclusivamente presso l'Unione Pubblicità Italiana S. A. Via INDIPENDENZA N. 12-14 piano terreno. Telef. 26.903, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.20 alle 18.30.